ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p.t. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.4, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 30 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4810

Il Senato approva senza discussione il bilancio degli Esteri

per riaffermare la solidarietà della Nazione con le ferme dichiarazioni del Duce

Il bilancio delle Finanze approvato dopo un chiaro discorso del Ministro Thaon di Revel

ROMA, 29

Oggi il Senato, dopo un'esauriente discorso del Ministro Thaon di Revel, che ha risposto agli oratori che hanno preso la parola sul bilancio e ha particolarmente esaminato il problema degli scambi italiani e internazionali, ha approvato il bilancio preventivo delle Finanze. Successivamente, dopo una dichiarazione del sen. Forges Davanzati, ripetutamente sottolineata dagli applausi dell'alta Assemblea, venne approvato anche il bilancio degli Esteri.

Parla il Ministro Thaon di Revel

THAON DI REVEL inizia il suo discorso esaminando l'apparente contraddizione tra produzione industriale mondiale e il commercio estero e ne spiega le cause. Rileva quindi come, contrariamente all'alterna vicenda della produzione altrove, in Italia il progresso sia costante. L'Italia ha raggiunto infatti in aprile la quota 105, segnando ben 30 punti di aumento sull'indice dell'inizio del 1934. Quindi la ripresa economica è manifesta ed è dovuta non solo alle ordinazioni affidate dal Governo all'industria bellica, ma specialmente a un fenomeno di naturale risanamento dell'economia nazionale. Gli indici del traffico del mese di aprile confermano pienamente tale asserzione e questo miglioramento economico comincia a sentire gli effetti anche la Finanza dello Stato nelle entrate che sono maggiormente sensibili al gettito della tassa di scambio; per il mese di aprile è aumentato infatti di 17 milioni rispetto a quello della fine 1934. In contrasto con il movimento di ripresa della produzione industriale mondiale, trovansi i dati statistici relativi al commercio estero mondiale.

Mentre in passato i periodi di prosperità e di depressione davano luogo a fenomeni la cui leggi economiche erano ben definite, oggi non si riscontra più quella perfetta correlazione tra attività industriale e commercio mondiale che si è sempre notata in passato, mentre può dirsi che la maggior parte delle economie nazionali sono in netta ripresa, il commercio mondiale è tuttora in evidente declino. [illegible]

La barriera doganale

[illegible]

Speculazione punita

[illegible]

si di valori, moratorie e svalutazione di alcune fra quelle che si ritenevano le monete più pregiate del mondo e che più della nostra avevano riscosso la fiducia di alcuni italiani.

In definitiva può affermarsi che una percentuale di difficile computo ma indubbiamente elevata delle risorse di cui disponeva il mercato italiano si è volatilizzata per aver voluto preferire impieghi esteri a quelli nazionali. E' opportuno ricordare oggi agli italiani questa dura lezione inflitta dagli eventi ad alcuni di essi affinchè possano trarne ammonimento anche per l'avvenire. *(Applausi)*.

Il Ministro passa poi a esaminare il bilancio, risponde ai senatori che hanno interloquito nella discussione, dice della sistemazione dei bilanci degli Enti locali, provincie e comuni, dei provvedimenti allo studio o in corso per evitare le evasioni fiscali, in modo da incrementare le entrate, senza necessità di aumentare le tassazioni e conclude, vivamente applaudito, dicendo di aver cercato di parlare con tutta franchezza e con la massima obiettività. Ha tentato con parole certamente inadeguate allo scopo di porre in evidenza tutta la grandezza dell'opera che il Governo fascista seguendo e interpretando le precise direttive del Duce sta compiendo per guidare la finanza italiana nel suo alto cammino.

Imponente ovazione al Duce

Il Senato approva vari decreti di legge, fra cui gli accordi con Parigi e con Londra.

A questo punto il Duce esce dall'aula, salutato da vivissimi e generali applausi. I senatori gridano: Duce, Duce!

Il PRESIDENTE apre quindi la discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri.

FORGES DAVANZATI dichiara di aver ricevuto dai senatori, che si erano già iscritti a parlare sul bilancio degli Esteri, l'incarico di dire le ragioni per le quali rinunciano alla discussione. Le dichiarazioni, serratamente rassuntive del Capo del Governo, pronunciate alla Camera sabato scorso, sono, come sem- [illegible]

Le ragioni della rinuncia

[illegible]

Nessun inganno è possibile

[illegible] Ma, come è stato detto, non tollera che a questo posto, liberamente scelto, altri possano considerarla vincolata da false impostazioni di problemi come quello austriaco, o da presunti obblighi il cui primo assurdo adempimento dovrebbe essere un'inammissibile rinuncia a esercitare pienamente quello che è il nostro diritto e il nostro dovere nell'Africa orientale *(Applausi)*.

Nessuna mascheratura societaria può essere data a questi calcoli. Se mai i patroni della Società delle Nazioni guardino alle esperienze passate e recenti e considerino come simili giuochi possono essere funesti soltanto come già sono stati per gli avvenimenti dell'Estremo Oriente e dell'Europa quella che si usa chiamare l'autorità della Società delle Nazioni. I calcoli errati e meschini, minacciosi per quella solidarietà che faticosamente si riprende, sono respinti.

Tutta la Nazione è compatta

Dietro a questa ripulsa è la Nazione intera, con l'intatto moltiplicato prestigio dell'intervento volontario e vittorioso nella grande guerra, con la capacità di potenza coloniale che le sue colonie ha conquistate duramente, seguendo la via aperta della falange dei suoi esploratori e alla quale soltanto l'Italia può far seguire la schiera numerosa dei suoi propri coloni, dissodatori e costruttori, e questo senza aver partecipato ai benefici di una spartizione che 15 anni fa era ancora il frutto della vittoria comune. *(Applausi)*. E' la generazione intera, con la forza appassionata delle generazioni fasciste che vanno al richiamo alle armi come al dovere più giocondo, senza quindi domandare e tanto meno ottenere impegni di scadenze a questo che per esse non è più un obbligo, quanto un atto di felice volontà.

Termina rivolgendosi al Duce che ha dato alle generazioni dei giovani dei nostri figli e dei nostri nipoti una divisa: «Credere, obbedire, combattere», perchè consenta che in quest'ora in cui egli ha rivolto il commosso orgoglioso pensiero ai fanti della «Peloritana» scaglionati lungo l'Oceano Indiano, le generazioni dei padri e degli avi, che molto hanno sofferto per la divina certezza di credere, che hanno esperimentato il combattere e alle quali Egli ha dato l'incomparabile gioia dell'obbedire, Gli dicano che anche per esse, fino alla fine della loro giornata terrena, la divisa è la stessa; e che in qualunque momento e in qualunque contingenza, egli potrà dire all'Europa di averle tutte fedeli e concordi a servire quella missione dell'Italia che, sotto il segno del Littorio, è ritornata quale è stata nei millenni: italianissima e insieme universale, insopprimibile e necessaria, come nessun'altra, alla salute della civiltà. *(Applausi vivissimi e prolungati, molte congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Patriottiche parole del sen. Zuppelli

Con altri disegni di legge è posta in discussione la conversione in legge del Decreto recante modifiche al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito.

ZUPPELLI interloquisce affermando che il Fascismo ha avuto il grande merito di assistere moralmente e materialmente tutti gli italiani residenti all'estero che, raccolti nei rispettivi Fasci da vari anni si sentono più forti e tengono alto il loro sentimento nazionale. Il Fascismo ha anche cercato di agevolare agli italiani all'estero, che avevano perso la cittadinanza per ragioni indipendenti dalla loro volontà, il ricupero della medesima, emanando recentemente un apposito provvedimento. Non sembra però che il D. L. in esame si conformi a queste direttive perchè stabilisce norme che sono con esse in aperto contrasto.

L'oratore ricorda a questo proposito il trattato italo-austriaco del 1867, stipulato dopo le battaglie di Custozza e di Lissa e lo confronta con il Trattato di Rapallo susseguente alla nostra grande Vittoria. Il primo Trattato, nonostante gli eventi bellici che lo avevano preceduto, era molto più largo e permetteva in qualsiasi momento, a chiunque fosse pertinente alle Provincie passate al Regno d'Italia, l'opzione per la cittadinanza italiana con estensione di tale diritto anche ai figli e senza alcun limite di tempo. Il Trattato di Rapallo invece concede soltanto un anno di tempo per l'opzione impedendo ad un gran numero di italiani viventi come stranieri in terra propria di entrare nel Regno come cittadini italiani.

Grazie al Trattato del 1867 l'oratore potè entrare a far parte dell'Esercito italiano, potè finalmente, dopo molti anni, fare il suo ingresso come Ministro della Guerra del Re d'Italia nella città natia di Capodistria, accompagnato dal capitano Federzoni e dal sen. Nunziante. Fu questa la più grande soddisfazione della sua vita. *(Applausi)*.

Abbiamo purtroppo ancora degli italiani che non hanno la cittadinanza italiana, ma nei quali ferve vivissimo lo spirito di italianità. Questi italiani o i loro figli non possono optare per la cittadinanza italiana e se anche optassero, in forza della clausola del primo articolo del disegno di legge in discussione, non avrebbero assolutamente la possibilità di prestar servizio come ufficiali dell'Esercito italiano. La disposizione dice: «I cittadini italiani non regnicoli, che avessero ottenuto la cittadinanza italiana, debbono dimostrare di essere liberi da qualunque obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato da cui provengono». Ora i doveri militari dell'Italia vanno dal 18.o al 55.o anno di età e forse in ogni Paese è stato elevato il limite superiore.

Una proposta accettata dal Governo

L'oratore propone che il numero uno dell'art. 1.o sia così modificato: «Cittadini italiani non regnicoli possono, a giudizio insindacabile del Governo, essere nominati ufficiali nel servizio permanente, qualora soddisfino alle altre condizioni stabilite dalla presente legge».

Quel che egli propone non è una novità. Francesco Crispi volle a suo tempo una disposizione consimile. Vi è anche un'altra condizione nel disegno di legge in discussione: l'essere iscritti al P. N. F. Sta di fatto che molte volte è difficile che gli italiani residenti in Paesi stranieri possano avere la tessera fascista. Molti giovani italiani non regnicoli, venuti a visitare il nostro Paese, di ritorno nelle loro terre, si sono visti sequestrare al passaggio del confine i distintivi fascisti. Per queste ragioni bisognerebbe sopprimere quella disposizione tanto più che il successivo paragrafo 4, dice che «con suo giudizio insindacabile l'Amministrazione militare valuta la condotta morale e politica dell'aspirante». Non è bene opporre tale difficoltà ai giovani che desiderano mantenere alto l'onore dell'Italia per la gloria del suo Re. *(Applausi)*.

BAISTROCCHI, Sottosegretario di Stato per la Guerra, dichiara, a nome del Governo, di accettare il primo emendamento così chiaramente illustrato dal sen. Zuppelli *(Vivi applausi)*. Il secondo emendamento da lui proposto tocca una questione di principio, dato che nessun cittadino può concorrere a impieghi di Stato se non sia iscritto al P. N. F. Sembrerebbe strano che tale condizione non dovesse richiedersi proprio al giovane che aspira a diventare ufficiale delle nostre Forze Armate. Perciò il secondo emendamento non può essere accettato dal Governo. Tutto al più lo si può considerare come raccomandazione *(Vivi applausi)*.

La seduta viene quindi levata.

Il Senato si riunirà venerdì mattina in seduta segreta e alle 11.30 e alle 16, quindi, in seduta pubblica.

Il Principe di Piemonte a Bologna

visita acclamato la Mostra dell'agricoltura

BOLOGNA, 29

La città ha accolto con vivissimo entusiasmo, S. A. R. il Principe di Piemonte, venuto a visitare la Mostra nazionale dell'agricoltura e le altre importanti rassegne bolognesi. Umberto di Savoia è giunto alle 9.40, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario federale, dal Podestà e da altre autorità.

Calorosamente applaudito dagli ex combattenti, dai mutilati, dagli ufficiali in congedo, dalle CC. NN. e da formazioni fasciste radunate all'esterno della stazione, Umberto di Savoia, accompagnato dal suo aiutante di campo Gen. Aymonino, ha preso posto in automobile con il Prefetto e il Podestà e ha subito raggiunto la Mostra dell'agricoltura, fatto segno, attraverso le vie imbandierate e tappezzate di manifesti inneggianti al Principe e a Casa Savoia, a ininterrotte manifestazioni da parte della folla ammassata lungo il percorso.

Il Principe di Piemonte, ricevuto all'ingresso della Mostra, da altre personalità, tra le quali erano senatori e deputati, e dagli ordinatori della Mostra che gli hanno fatto da guida, ha iniziato la visita dei vari padiglioni, indugiandosi a lungo in ciascuno, ammirando i diagrammi e i plastici e ascoltando le illustrazioni che successivamente gli venivano fornite. Più a lungo l'augusto Principe si è soffermato nei padiglioni della cerealicoltura, dell'artigianato rurale, della Milizia forestale, della frutticoltura, e delle piante officinali, che sono una dimostrazione del grandioso sforzo compiuto dal Regime per il maggiore incremento dell'agricoltura italiana. Il Principe è stato accolto nei vari reparti, dagli applausi fervidi degli espositori, dei rurali e del popolo. La visita si è protratta fino a mezzogiorno, ora in cui Umberto di Savoia, entusiasticamente acclamato, ha lasciato i giardini Margherita per recarsi al Palazzo del Governo.

Il Comitato per la Giornata del giocattolo

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio i componenti del Comitato nazionale per il giocattolo italiano, i quali hanno sottoposto ed illustrato a S. E. Starace il programma per l'attuazione della «Giornata del giocattolo», che si svolgerà contemporaneamente nelle principali città d'Italia alla fine di giugno. Il Segretario del Partito si è compiaciuto del lavoro espletato dal Comitato per tale utile e simpatica iniziativa e ha impartito ai Segretari federali le necessarie disposizioni.

Plausi lettoni al discorso del Duce

RIGA, 29

Nella stampa e nei circoli politici baltici il discorso del Duce seguita ad avere viva eco suscitando, specie in Lettonia, favorevoli commenti. Il diffusissimo giornale *Sevodnia* pubblica il discorso su tre colonne sotto il titolo: «Tutte le frontiere italiane sono sacre».

I beni della Croce Rossa per la Dalmazia

passati all'Ospedale "Principe di Piemonte,, di Zara

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 4 aprile 1935-XIII n. 707 col quale, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per l'Interno, il fine inerente al patrimonio della Società provinciale di soccorso Croce Rossa per la Dalmazia con sede in Zara, viene trasformato a favore del locale ospedale «Principe di Piemonte», con l'obbligo dell'impiego per la costruzione di un padiglione speciale per tubercolotici.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia

il Consiglio nazionale degli avvocati

ROMA, 29

Terminati i lavori del Consiglio nazionale dei Sindacati fascisti degli avvocati e procuratori, i rappresentanti di 137 Sindacati si sono recati a Palazzo Venezia per essere ricevuti dal Duce.

Erano presenti al rapporto il Segretario del Partito, il Ministro della Giustizia e i Sottosegretari agli Interni e alle Corporazioni, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti. Quando il Duce è entrato nella Sala delle Battaglie, dove erano raccolti oltre 400 gerarchi dei Sindacati avvocati e procuratori, tutti in camicia nera e toga, è stato accolto da una irrefrenabile dimostrazione di entusiasmo, dimostrazione che si è prolungata per alcuni minuti. Dopo il saluto al Duce dato dall'on. Pavolini, il Segretario nazionale, avvocato Vecchini, ha rivolto al Duce il saluto commosso di tutti gli avvocati d'Italia che, come dettero nella guerra e nella Rivoluzione il loro contributo di sangue e di eroismo, così sono pronti oggi e nell'avvenire ad affrontare tutte le battaglie che sarà necessario combattere per la grandezza dell'Italia fascista.

Il Duce, postosi in mezzo alle due fittissime ali degli avvocati, ha messo in risalto il valore del Consiglio nazionale dei Sindacati ed ha loro espresso la propria simpatia. Avendo rievocato i Caduti per la guerra e per la Rivoluzione e la partecipazione imponente data dalla classe forense alla formazione del nuovo diritto fascista, ha segnato le direttive del lavoro che ogni avvocato deve tener presente nell'esplicazione quotidiana della sua missione fondamentale nella vita dello Stato. Il Duce inoltre, avendo fissato le caratteristiche umane e sociali della giustizia fascista, ha dichiarato che considera gli avvocati come un elemento essenziale della vita del Regime ed ha voluto che tali sue affermazioni servano a distruggere ogni equivoco e a superare ogni residuo di luoghi comuni.

Le parole del Duce sono state accolte da un'imponente manifestazione di fede e di entusiasmo. La riunione si è chiusa al canto degli inni della Rivoluzione.

La Festa dello Statuto a Roma

Il Re passerà in rivista

le forze armate della Capitale

ROMA, 29

Il giorno 2 giugno, alle 8.30, in occasione della Festa nazionale dello Statuto, le forze armate della Capitale avranno l'onore di essere passate in rivista da S. M. il Re lungo il percorso: Via dell'Impero, Piazza del Colosseo, Via dei Trionfi, Viale Aventino, Via del Circo Massimo. Alla rivista presenzierà l'Augusta persona di S. M. la Regina. Tutte le truppe saranno agli ordini di S. E. il Generale Goggia, Comandante del Corpo d'Armata.

Il Segretario del Partito inaugurerà oggi

la IX Fiera nazionale del Libro

ROMA, 29

Domani S. E. Starace, Segretario del Partito, alle 10, inaugurerà la IX Fiera del Libro. Alla buona riuscita della Fiera, che si svolgerà a Roma da domani a domenica 2 giugno compresa, ha contribuito molto efficacemente anche il Governatore di Roma.

Una storica seduta del Consiglio federale austriaco

Efficace risposta di Schuschnigg a Hitler

L'amicizia e la riconoscenza per l'Italia - Contro la calunniosa campagna nazista - I diritti e i compiti dell'Austria indipendente - Significative, entusiastiche ovazioni al Cancelliere

VIENNA, 29

Davanti al Consiglio federale, affollato, il Cancelliere dott. Schuschnigg ha tenuto stamane il suo discorso, atteso con vivissima impazienza, nel quale egli ha tracciato le direttive del Governo austriaco, nella politica interna ed estera. Egli ha colto anche l'occasione per precisare nettamente il punto di vista austriaco di fronte all'ultimo discorso che il Cancelliere germanico Hitler ha tenuto la settimana scorsa al Reichstag.

L'aspetto del Parlamento

Il Parlamento austriaco offriva l'aspetto delle grandi, eccezionali giornate. Tutti i Ministri hanno partecipato alla seduta. Erano presenti anche tutti i membri degli altri Collegi legislativi, nonchè un folto pubblico. Alla seduta hanno partecipato quasi tutti i diplomatici accreditati presso il Governo di Vienna, che hanno seguito il discorso del Cancelliere con vivissima attenzione. Nella prima fila della tribuna diplomatica sedevano il Ministro d'Italia Preziosi assieme al direttore dell'Istituto italiano di cultura a Vienna sen. Salata, e il Ministro di Germania von Papen, che si sono trattenuti in animata conversazione. Le dichiarazioni del Cancelliere hanno sollevato nell'aula, sia da parte dei deputati che da parte del pubblico, applausi calorosissimi, che nei punti più marcati si sono tramutati in ovazioni e in altissime grida di evviva. Quando il Governo è entrato nell'aula, da tutte le parti si sono levate imponenti grida di saluto e di evviva a Schuschnigg e a Starhemberg.

Il Cancelliere dapprima ha gettato uno sguardo al semestre trascorso ed ha parlato delle difficoltà affrontate, rilevando come l'Austria abbia superato la prova nel campo politico, economico e finanziario. Il Governo ha la ferma volontà di portare a termine il suo compito di garantire la sicurezza dell'Austria e a tale scopo bisogna provvedere alla riorganizzazione spirituale e politica del popolo. Innanzitutto bisogna che sia tolta la proibizione all'Austria di introdurre il servizio militare obbligatorio. Quando e come l'Austria intenderà fare uso di questo suo diritto dovrà soltanto essa decidere.

Contro le forze disgregatrici

Il Cancelliere ha rilevato che nel Paese vi sono tuttora delle forze che vorrebbero provocare disordini. Ma egli può affermare che le forze armate sono oggi sufficientemente forti per reprimere fin sul nascere qualunque tentativo di avventurieri qualora dovesse manifestarsi. Il Cancelliere ha smentito tutte le voci sulla situazione interna, che altro non sono se non il prodotto dell'odio e della menzogna e che parlano di una pretesa barbarie austriaca. In Austria si contano oggi 1734 detenuti politici, dei quali 351 nel campo di concentramento di Wöllersdorf.

L'Austria non teme alcun controllo nè alcun paragone. Per quanto riguarda il rimprovero di tradire il popolo, egli può rispondere che l'Austria ha fatto sempre fede di essere uno Stato tedesco. Occupandosi del nazismo come fatto interno, ha dichiarato energicamente, fra calorosi applausi, che non saranno riconosciuti partiti contro lo Stato. Egli ha rilevato che non è di competenza dell'Austria di occuparsi del nazismo esistente in Germania, mentre ha accentuato che la lotta contro il nazismo austriaco è una questione esclusivamente interna dell'Austria. Ha affermato ancora che la lotta è per l'Austria e non contro il germanesimo, suscitando nuove acclamazioni. Che il nazismo non possa avere diritto di cittadinanza nella nuova Austria va ricercato anche nel fatto che noi non possiamo condividere — ha detto il Cancelliere — l'opinione di coloro, i quali affermano che la salvezza del germanesimo ha per premessa la distruzione dell'Austria.

L'amicizia dell'Italia

Il Cancelliere ha parlato quindi dei rapporti dell'Austria con gli Stati vicini ed ha accennato alle sincere simpatie che l'Austria gode anche negli altri Paesi. In termini oltremodo calorosi e cordiali il Cancelliere si è espresso sui rapporti tra l'Austria e l'Italia.

«Come nel passato — ha detto — così anche attualmente, le più amichevoli relazioni ci uniscono alla vicina Italia, dove l'Austria ha trovato la più profonda comprensione nel campo economico e culturale. Ho tutte le ragioni per esprimere anche da questo posto al Capo del R. Governo d'Italia la gratitudine per questa comprensione che l'Austria ha trovato specialmente nelle più dure giornate dei passati anni e che trova tuttora in Italia. *(A queste parole tutta l'aula prorompe in applausi interminabili e scroscianti)*. E sono stati proprio questi rapporti con l'Italia che furono svisati dalla propaganda nazista clandestina per aizzare il popolo austriaco. Perciò è opportuno dire qui una parola aperta e sincera. Constato che l'Italia non ha mai intrapreso nemmeno il più piccolo tentativo d'ingerirsi nella politica interna austriaca *(Vivi applausi)*. E che la storiella della dipendenza politica dell'Austria va relegata al regno delle invenzioni tendenziose. Se noi abbiamo concluso con l'Italia, nel campo culturale, un accordo speciale, ciò corrisponde alla linea dei compiti speciali che dobbiamo risolvere nel campo nazionale, compiti che noi consideriamo un nostro impegno morale *(Vive approvazioni e applausi)* e che non sono un problema di tattica che si possa cambiare da oggi a domani *(Grida di «bravo!»)* e da questi compiti nessuno potrà distoglierci, anche se il malvolere e l'incomprensione cercheranno di ostacolarne la realizzazione».

Contraddizioni naziste

Con fermezza il Cancelliere si è scagliato contro l'artificiale propaganda per il plebiscito, per il quale qualche nazionalsocialista austriaco spera forse sulle simpatie delle Potenze occidentali parlamentari e democratiche. «Ma è troppo tardi — soggiunge — noi abbiamo avuto un plebiscito il 25 luglio *(Vivi applausi)*, plebiscito che non è stato voluto da noi nè da noi provocato. E si è votato con prezioso sangue, indimenticabile per ogni cittadino austriaco. Il risultato di questo plebiscito è l'Austria libera e indipendente da chichessia. *(Le parole del Cancelliere sono coperte da una vibrante ovazione)*.

Ma la richiesta — osserva argutamente l'oratore — è anche illogica, poichè si chiede da noi l'applicazione di forme parlamentari democratiche che poi si combattono a casa propria con feroce accanimento. Ora le formule parlamentari e democratiche sono superate anche in casa nostra. La Costituzione prevede la possibilità di un appello al popolo; ma il momento e il modo di esso saranno decisi da coloro che costituzionalmente rappresentano l'Austria e questi siamo noi, riuniti in quest'aula.

Per quanto riguarda il poco soddisfacente sviluppo dei nostri rapporti con la Germania — continua — non posso che ripetere ciò che diceva sempre Dollfuss: che la tensione da noi non voluta ci riempie di sincero dolore. Noi siamo pronti sempre e volentieri, di fronte a chiunque, di accettare onestamente la mano della pace offertaci, ma finora non l'abbiamo veduta chiaramente. La premessa prima e inequivocabile per la normalizzazione di queste relazioni è e rimane per il Governo e la stragrande maggioranza della popolazione pacifica e tedesca dell'Austria, l'incondizionato riconoscimento del diritto dell'Austria di decidere liberamente della propria sorte e senza influenze aperte o nascoste di fattori che sono al di là dei suoi confini. *(Nuovi prolungati applausi)*.

Il plebiscito del 25 luglio

Alcuni giorni fa il Cancelliere Hitler ha parlato dei grandi problemi che interessano il mondo e si è occupato anche del problema austriaco. Egli ha esposto dei concetti che abbisognano di una precisa risposta da parte dell'Austria. La affermazione del Cancelliere sulla necessità del mantenimento della pace è accettata dall'Austria senza riserve. L'Austria desidera ardentemente di risparmiare all'umanità una nuova catastrofe. L'Austria è e sarà sempre colà dove operano le forze che tendono a scongiurare la sciagura di nuove guerre. *(Applausi)*.

Il problema dei patti e degli accordi che occupa attualmente le discussioni internazionali, deve essere da noi considerato soltanto dal punto di vista di una politica onesta e sincera di pace. La dichiarazione del Cancelliere che la Germania non ha alcuna intenzione nè alcuna volontà d'ingerirsi nelle faccende interne dell'Austria, di non voler nè annettere nè aggregarsi l'Austria, come pure la disposizione del Reich di aderire ad accordi internazionali che rendano in modo efficace impossibile ogni tentativo d'ingerenza di altri Paesi in Austria, sono accolte da noi con soddisfazione. Riteniamo anche giustificata la richiesta di una precisa definizione del concetto di non ingerenza, tanto più che nessuno meglio dell'Austria ha potuto dare nel suo recente passato un importante contributo a precisare questo concetto *(Lunghi interminabili applausi)*, contributo che è conosciuto in tutto il mondo e senza nostra colpa, perchè gli avvenimenti parlano di per se stessi e le tombe non si possono celare e parlano con l'evidenza dei fatti luttuosi.

Una manifestazione imponente

Per quanto riguarda l'altra affermazione, che il regime in Austria non è appoggiato dal popolo, devo rispondere che quest'affermazione ha suscitato presso di noi la più profonda meraviglia. In sostanza, poi, si tratta di una questione interna puramente austriaca *(Approvazioni)*, che non può essere sottoposta al giudizio o al desiderio di terzi *(Nuovi applausi)*.

Infine l'Austria deve respingere la pretesa di discutere sul tema della violenza quale base di un regime, se per violenza non s'intenda ovunque la stessa cosa *(Ilarità, applausi e approvazioni)*. L'Austria chiede per sè innanzitutto lo stesso trattamento, il riconoscimento dello stesso diritto e dello stesso onore *(Scroscianti interminabili applausi)*. Su tutto si può discutere con l'Austria, ma su questi tre punti no».

L'oratore conclude, tra acclamazioni, gridando: «Viva la Patria!». *(Una imponente ovazione, cui si associano anche le tribune, saluta la fine del discorso del Cancelliere federale)*.

Dopo brevi parole di ringraziamento del Presidente dell'assemblea la seduta è tolta. Alle rinnovate insistenti acclamazioni, il dott Schuschnigg risponde salutando romanamente.

Le cause della denatalità

sono dovute a egoismo e pusillanimità

MONACO DI BAVIERA, 29

Una serie d'interessanti conferenze sulla denatalità svoltesi ad iniziativa della Facoltà d'igiene nazista della Università di Monaco, ha portato, nella seduta finale, alle seguenti conclusioni: «La teoria secondo la quale l'aumento della spiritualizzazione di un popolo ne produce, come nei singoli individui, una ridotta volontà e facoltà fisica di procreazione, non è giusta. Si riscontra, invece, anche negli uomini di genio, una abbondante prolificità, e si vede, d'altro canto, che anche popoli primitivi si sono estinti a causa della denatalità.

Sembra, per contro, che la denatalità sia prodotta dall'aumento di egoismo, pusillanimità e materialismo nei singoli individui, privi anche di ogni superiore concezione religiosa. Si vuole, d'altra parte, che il figlio non sia in nessun caso socialmente nè economicamente inferiore al padre. Tale tendenza si diffonde oggi, purtroppo, anche nella popolazione rurale.

Le ragioni della bassa natalità sono quindi soprattutto psicologiche. Essa può efficamente essere combattuta facendo sorgere lo spirito collettivo e consolidando il principio della utilità collettiva, cui deve subordinarsi quella individuale».

L'articolo della "France Militaire,,

I diritti dell'Italia in Abissinia

esposti lucidamente dal Gen. De Cugnac

ROMA, 29

L'articolo pubblicato dal Generale De Cugnac sulla *France Militaire* acquista un grande valore oltre che per gli argomenti lealmente e intelligentemente esposti, anche per la sua fonte. L'impressione che se ne riporta è che l'articolo è una voce serena, obiettiva e in grandissima parte esatta.

Una voce competente

La *France Militaire* è l'interprete più sereno e autorizzato delle sfere militare d'oltr'alpe, di quello Stato Maggiore che per le sue tradizioni, per le sue virtù, per i grandi servizi resi al proprio Paese, resta una delle grandi energie vive e costruttive della Francia, servizi che esso ha reso non soltanto entro il territorio nazionale, ma anche e principalmente nelle colonie.

L'impero coloniale francese deve molto allo spirito, all'iniziativa e allo sforzo dello Stato Maggiore, che nelle colonie ritrovava e ritemprava le sue forze dopo le immeritate delusioni del conflitto del 1870.

Il giudizio quindi della *France Militaire* e del Generale De Cugnac è il giudizio di un competente e, trattandosi di questioni coloniali, dove le incompetenze e le improvvisazioni non si contano, questo titolo è così raro, che non può non far fede. E' stato dato un breve riassunto dell'articolo in questione. Nella parte centrale del suo scritto il Generale De Cugnac si esprime in questi termini: «La campagna coloniale che sta per fare l'Italia è il fatto dominante dell'ora, dopo il riarmo tedesco. L'Italia prepara la guerra contro l'Abissinia. Questo è un fatto innegabile. Con le lunghe dilazioni necessarie per il trasporto delle truppe e dei loro approvvigionamenti, una spedizione lontana non può essere tenuta segreta. E' alla grande luce che l'Italia mette in campo gli Stati Maggiori, le truppe, i servizi, i rifornimenti. Roma sembra anche mettere una certa civetteria ad annunciare tutto. Questo è un metodo.

I preparativi militari

Il comunicato n. 1 era dell'11 febbraio; noi siamo già al comunicato n. 6. Se non abbiamo dimenticato, delle truppe mobilitate vi sono già due divisioni trasportate in Eritrea e tre divisioni, di cui due di Camicie Nere, pronte a partire. In totale cinque divisioni: almeno 60 mila uomini.

Il Governo di Roma ha prevenuto che non ammetterà alcun arbitrato della Società delle Nazioni. Ha egualmente dichiarato molto chiaramente che non riceverà il «passo» fatto presso di lui da altre Potenze. Ad esser brevi, l'Italia considera che è ad essa sola che riguarda di sapere se vuole fare la guerra all'Abissinia. Essa avverte educatamente le altre Nazioni a non occuparsi degli affari italiani. E del resto esse non sembrano avere la più piccola voglia d'immischiarsi in tali questioni.

Vi sono anche delle persone, le quali hanno rilevato che i preparativi di guerra dell'Italia sono incominciati subito dopo gli accordi del principio dell'anno. Esse suppongono che la Francia e l'Inghilterra hanno dato libertà d'azione all'Italia nella regione etiopica. Affrettiamoci a dire che quelle persone non sanno assolutamente niente e fanno una supposizione gratuita. La sola frase ufficiale detta a tale soggetto è del signor Mussolini nel suo discorso al Senato italiano.

La tesi italiana

Allo stato attuale dei rapporti italo-franco-inglesi, è molto probabile che non si avrà alcun passo diplomatico a Roma, nemmeno nell'avvenire. E ciò in verità è abbastanza chiaro. L'Italia tiene tuttavia a giustificare la sua condotta e a spiegarla dinanzi all'opinione mondiale. Il signor Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie, di cui è titolare il signor Mussolini, ha pronunciato alcuni giorni or sono alla Camera italiana un importante discorso in cui è detta la ragione profonda della volontà di guerra dell'Italia contro l'Abissinia.

La tesi italiana mira a dei fatti di ordine generale e si può riassumere nel modo seguente: l'Abissinia tal quale è mostrata sulle nostre carte non esiste. Non è nè un popolo nè una Nazione. Vi sono delle genti abissine che hanno vinto e dominato le genti vicine. Esse hanno distrutto da quarant'anni a questa parte l'Emirato di Harrar, il Regno di Caffa, il Regno di Malomo; esse hanno realizzato conquiste con razzie, hanno continuato la schiavitù sino ai nostri giorni. In sostanza l'Italia desidera conquistare l'Abissinia o esercitarvi un protettorato o avervi una situazione privilegiata.

Il nome impiegato o la formula adottata non hanno importanza. L'Italia vuole avere una colonia in Africa. Essa ha pensato alla sola regione disponibile. Le altre Potenze europee non possono rimproverarle il suo desiderio e il suo modo di agire, esse sono obbligate a ricordarsi di ciò ch'esse stesse hanno fatto qua e là, più o meno, anni or sono».

Piroscafi sotto carico a Napoli

in partenza per l'Africa orientale

NAPOLI, 29

Da Massaua ha fatto ritorno nel nostro porto il piroscafo «Campidoglio» che, assieme ai piroscafi «Laguna», «Nazario Sauro», «Italia» e «Antonietta», è sotto carico. probabilmente domani partirà il piroscafo «Italia» e il 31 il «Nazario Sauro», entrambi imbarcando materiali e truppa per l'Africa orientale.

Festosa partenza da Pescara

di operai destinati all'Africa orientale

PESCARA, 29

Dei 200 lavoratori di questa Provincia richiesti dal Commissariato per le migrazioni interne per essere inviati nell'Africa Orientale, 120 sono stati scelti tra i braccianti agricoli. Nella caserma dei Giovani Fascisti, dove è avvenuto il concentramento degli operai, è stato offerto un rancio a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento. Tutte le autorità, con a capo il Prefetto e il Segretario federale, hanno accompagnato i partenti alla stazione ferroviaria al canto degli inni fascisti e fra vibranti acclamazioni al Duce e al Fascismo.

L'organizzazione delle colonie estive

per la veniente stagione

ROMA, 29

Il *Lavoro Fascista* pubblica alcune informazioni sul funzionamento delle Colonie estive dell'Anno XIII. Esse raggiungeranno il numero di 3000 e saranno organizzate in modo da eliminare le concorrenti iniziative che, seppure lodevoli per lo scopo che si propongono, portano però sostanzialmente a una dispersione di energia e di mezzi.

Coordinate e controllate dall'Ente Opere Assistenziali, tutte le attività climatiche estive avranno nell'anno in corso un potenziamento notevole nei confronti dello scorso anno. L'azione si svolgerà sopra due piani diversi, tendenti a un unico fine. Si va verso una specializzazione dei criteri e metodi di cura controllati in rispondenza esatta a bisogni, sicchè le cure più costose saranno destinate a chi ne sia veramente bisognoso. Si avrà pertanto quest'anno un notevole incremento delle Colonie elioterapiche che, mentre richiedono non molta spesa, offrono la possibilità di raccogliere un gran numero di fanciulli per portarli al sole e all'aria, assicurando loro nello stesso tempo una abbondante e nutriente refezione.

E' inoltre in corso di realizzazione un piano organico di sistemazione delle 800 Colonie marine e montane, che funzoinarono lo scorso anno ospitando 232 mila bambini, nel senso di rendere permanenti le Colonie più importanti, perchè l'azione di recupero predisposta per i bambini possa avere veramente efficacia con una cura continuativa. Almeno una Colonia permanente sorgerà in ogni Provincia, per essere destinata a una razionale cura antitubercolare. Infine il *Lavoro Fascista* ricorda come, in seguito a richiesta del Direttorio del Partito, il Ministero degli Interni, d'accordo con quello delle Comunicazioni, abbia riconfermata la disposizione ai Prefetti e ai Podestà di non rilasciare i prescritti certificati alle Associazioni, Comitati, Istituti che facciano domanda di riduzione ferroviaria, senza il preventivo nulla-osta dei Segretari federali, i quali avranno così la possibilità di esercitare il loro controllo sull'attività di enti e di associazioni private. Va rilevato inoltre che anche quest'anno al principio dell'estate, per ordine del Segretario del Partito, un gruppo di senatori e deputati avrà l'incarico di ispezionare le Colonie e tali visite avranno la massima frequenza.

Continua il successo a Parigi

dell'Esposizione d'arte italiana

PARIGI, 29

Ad affermare che l'Esposizione d'arte italiana costituisce l'evento principale della grande stagione parigina del 1935, non si dà prova di eccessivo ottimismo. E' fuori dubbio infatti che le grandi, tradizionali manifestazioni organizzate a Parigi nel periodo maggio, giugno e luglio si svolgono e si svolgeranno quest'anno sotto il segno dell'arte italiana.

A quattordici giorni di distanza infatti dall'inaugurazione della grande esposizione d'arte antica e moderna si può constatare con soddisfazione come il magnifico successo di queste due mostre vada sempre più crescendo. Al solo Petit Palais si conta giungere domani al primo milione di franchi di incasso. Anche al «Jeu de Paume» l'esposizione d'arte moderna si afferma con un successo quasi insperato. Mentre il pubblico a pagamento affluisce quotidianamente in gran numero, da molte parti si inoltrano domande per visite gratuite a favore di allievi di licei e di ginnasi e degli artisti poveri. Per gli studenti queste visite avranno inizio la settimana prossima di buon mattino sotto la guida di competenti che illustreranno loro i capolavori dell'arte italiana.

Al Petit Palais è stato organizzato un salone per il tè e nelle ore del pomeriggio lo spettacolo che offre questo delizioso angolo del museo parigino dove tra i fiori è possibile vedere le eleganti signore francesi, è veramente di raffinata mondanità.

Per avere un' idea del movimento creato dall'esposizione va citato un piccolo episodio verificatosi quest'oggi. Il regolamento fa obbligo a tutti i visitatori di depositare al guardaroba gli involti di cui fossero in possesso. Una vecchia signora modestamente vestita dopo aver pagato il biglietto d'ingresso si rifiutava ostinatamente di depositare un pacchetto avvolto in un giornale tanto che alla fine un guardiano insospettito la condusse negli uffici di segreteria.

— Cosa avete in questo involto e perchè vi rifiutate di depositarlo?

— Ho tutta la mia fortuna — rispose la vecchia signora e sotto gli occhi sbalorditi dello stesso segretario ne traeva 750 mila franchi in biglietti di banca.

Il Duce per la madre

che ha partorito tre bambini

MILANO, 29

S. E. il Capo del Governo, avuta notizia del parto trigemino, due femmine e un maschio, della signora Carla Ghiringhelli, avvenuto giorni or sono nell'asilo provinciale di maternità ha voluto che alla magnifica madre giungesse subito il suo alto compiacimento, del chè ha incaricato il redattore capo del *Popolo d'Italia* il quale, a nome del Duce, ha consegnato alla puerpera un dono di lire 2000. La signora Ghiringhelli fu così commossa che scoppiò in singhiozzi balbettando parole di ringraziamento.

Pure per disposizione del Duce l'on. Capoferri, segretario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, ha provveduto oggi stesso a iniziare pratiche per l'immediato collocamento del marito della Ghiringhelli, da parecchi mesi disoccupato.

Col redattore capo del *Popolo d'Italia* si è recato all'asilo di maternità il Podestà di Milano Duca Marcello Visconti di Modrone il quale ha pure consegnato alla madre un notevole aiuto. Frattanto la Ghiringhelli, che dalla Provincia ha avuto un altro aiuto di lire 500, resterà ricoverata gratuitamente nell'asilo coi bambini il tempo necessario.

La squadra francese a Venezia

Cordiale scambio di visite

VENEZIA, 29

Stamane sono giunte le unità della prima Squadra navale francese e precisamente gli incrociatori «Algerie», «Tourville», «Dupleix» e gli esploratori «Albatros», «Le Chevalier», «Paum», «Vautuor», «Aigle», «Tartu», «Gerfaut». All'entrata in porto la nave ammiraglia «Algerie», che batte la insegna del comandante la squadra Ammiraglio Mouget ha eseguito una salve di saluto alla piazza con 21 colpi, salve alla quale ha risposto la batteria di S. Marco di Lido. Le navi francesi si sono ancorate nel bacino San Marco. Il tenente di vascello Gordero di Montezemolo ha recato all'Ammiraglio Mouget il saluto di S. A. R. il Duca di Genova, Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

L'Ammiraglio Mouget, già nella mattinata si è recato all'Ammiragliato per fare visita di omaggio a S. A. R. il Duca di Genova. L'incontro tra l'Ammiraglio e l'Augusto Principe è stato improntato alla massima cordialità. L'Ammiraglio Mouget si è recato successivamente al palazzo del Governo, dove è stato ricevuto da S. E. il Prefetto.

Alle ore 11.20 S. A. R. il Duca di Genova si è recato a bordo della nave ammiraglia «Algerie» per restituire la visita al Comandante la prima squadra navale francese. Il Duca di Genova è stato salutato da una salve di 15 colpi, dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza e da tutti gli onori dovuti al suo alto grado. Nella mattinata l'Ammiraglio Mouget ha ricevuto a bordo dell'«Algerie» la visita di autorità civili e militari.

Il trofeo che premierà le navi

detentrici del «Nastro Azzurro»

ROMA, 29

Un trofeo verrà a premiare le navi conquistatrici del «Nastro Azzurro». E' stato infatti formato in Inghilterra un comitato internazionale per l'assegnazione di un trofeo donato da un cittadino di Manchester, l'on. Harold Hales deputato di Hanley.

Il trofeo sarà ultimato in luglio, ed essendo stato accettato dal Governo italiano per conto del superespresso «Rex», sarà consegnato a Genova il 20 agosto. Il trofeo verrà tenuto in consegna dalla Compagnia che avrà la più alta media per la traversata del Nord Atlantico. L'esistente record è di 29.98 nodi all'ora.

Il trofeo è in puro argento e pesa da 400 a 500 once. L'altezza è di circa tre piedi e mezzo. Due figurine sormontano il globo e quella superiore è il simbolo della velocità che vince la forza dell'Atlantico e che spinge innanzi un moderno transatlantico. L'Oceano Atlantico è in smalto blu pallido e la rotta è segnata da una linea rossa puro in smalto. I quattro venti sono simbolizzati da quattro velieri. L'anello che avvolge il globo contiene quattro pannelli smaltati raffiguranti quattro piroscafi: il «Great Western», il «Great Eastern», il «Mauritania» e il «Rex». Il «Nastro Azzurro» dell'Atlantico è sostenuto da una figura raffigurante la vittoria e seduti sono rappresentati padre Nettuno e sua moglie Anfitrite.

Un telegramma al Segretario del Partito

dopo il Rapporto degli Istituti di cultura

ROMA, 29

Al Segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma da Palermo: «Alla chiusura dei suoi lavori, il quarto Rapporto degli Istituti fascisti di cultura invia al Segretario del Partito la espressione della più viva gratitudine per l'assistenza pronta ed illuminata di cui ogni Provincia avvalora e conforta i camerati operanti in questo importante settore della cultura al servizio della Rivoluzione. *Gentile*».

Una circolare del Ministero degli Interni

contro i manifesti di saluto

ROMA, 29

Il Ministero degli Interni ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«E' occorso rilevare che alcuni Prefetti, Podestà, Presidenti di opere pie, ecc., appena nominati o confermati in carica, rivolgono lunghi saluti alla popolazione con appelli di collaborazione agli amministrati, al personale dipendente ecc. Tali saluti, nei quali ricorrono quasi sempre i soliti luoghi comuni, «chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie», «conscio della grave responsabilità che mi attende», «consapevole del peso che mi sono addossato», «amministrerò con giustizia e severità», «confido nella collaborazione di tutti gli onesti» ecc., qualche volta si invoca persino, a protezione dell'opera da compiere, la Divina Provvidenza, costituiscono un anacronismo. E poichè trattasi di atti inutili che possono ridondare anche a nocumento del prestigio delle pubbliche funzioni, si richiama sull'argomento l'attenzione delle LL. EE. con preghiera di far divieto ai neo-eletti a cariche amministrative di pubblicare manifesti di saluto comunque redatti.

Applaudito rapporto dell'on. Acerbo

alla Commissione agricola di Ginevra

GINEVRA, 29

Oggi si è chiusa a Ginevra la settima sessione della Commissione consultiva mista agricola, organo permanente di collegamento fra l'Istituto internazionale di agricoltura di Roma e l'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra.

I lavori della sessione, svoltisi sotto la presidenza del sen. Demichelis, si sono compiuti con un elaborato rapporto del relatore generale on. Acerbo sull'attività attuale prossima delle due organizzazioni interessate, rapporto che ha riscosso approvazioni unanimi delle delegazioni.

L'esenzione della tassa di bollo

sulle affissioni dei sommari di giornali

ROMA, 29

La Federazione fascista editori giornali comunica che, per cortese e benevola intercessione di S. E. il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa, il Comando generale della Guardia di Finanza ha nuovamente richiamato i comandi operanti alla rigorosa osservanza delle disposizioni impartite per l'esenzione della tassa di bollo sui sommari di giornali affissi nelle edicole o negli altri locali di vendita dei giornali stessi

Un gesto umanitario e fascista

dei lavoratori del porto di Gallipoli

GALLIPOLI, 29

In seguito all'allargamento dei quadri della Compagnia portuaria, 21 lavoratori di porto sono stati promossi da avventizi ad effettivi. Per dimostrare la loro fraterna solidarietà coi bisognosi hanno devoluto il guadagno della loro prima giornata di lavoro all'E.O.A.

I delegati dei mutilati italiani

ricevuti cordialmente a Bruxelles

BRUXELLES, 29

Invitate dall'Associazione belga dei mutilati di guerra sono giunte le rappresentanze delle Associazioni dei mutilati italiani, francesi e inglesi. Le rappresentanze italiana e francese sono giunte insieme alla stazione del Mezzogiorno, dove erano ad attenderle alte autorità militari belghe. Le delegazioni sono state accolte dagli inni nazionali e fatte segno a lancio di fiori. Numeroso pubblico ha assistito all'arrivo e ha improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia ai gloriosi mutilati. La delegazione italiana è diretta dal Generale Pizzarello e dal capitano Carolei, medaglia d'oro.

La Commissione di Finanza francese

contro i pieni poteri al Governo

PARIGI, 29

La Commissione delle Finanze della Camera ha acconsentito di recarsi oggi alla sede della Presidenza del Consiglio, dove ha ascoltato le spiegazioni del signor Flandin sul progetto dei pieni poteri al Governo per il riassetto economico e finanziario.

Le dichiarazioni di Flandin

Il Presidente del Consiglio, che per le sue condizioni di salute in seguito alla recente frattura al braccio è ancora costretto ad aversi dei riguardi e che per questo non aveva potuto recarsi ieri a Palazzo Borbone, ha, secondo un comunicato ufficiale, «giustificato la necessità del progetto e indicato le circostanze che hanno indotto il Governo a difendere il franco contro gli attacchi della speculazione internazionale». Flandin, dopo aver rifatto la storia degli avvenimenti, «ha mostrato con forza — dice ancora il comunicato — gli effetti perniciosi della svalutazione e ha dichiarato che nell'opera di riassetto finanziario intende agire solo usando dei poteri delegatigli dalla Camera».

I membri della Commissione si sono limitati ad ascoltare le dichiarazioni di Flandin, senza rivolgergli speciali domande. Solo un deputato ha chiesto se Flandin intendeva, durante il periodo dei pieni poteri, chiamare la Commissione delle Finanze a collaborare ai decreti con i quali sarà operato il riassetto economico e finanziario, al che Flandin ha risposto che egli intendeva valersi dell'ausilio della Commissione, ma che non si riteneva legato a inutili voti di questo organismo.

Questa affermazione del Presidente del Consiglio, affermazione ritenuta necessaria e approvata da quanti si mostrano favorevoli alla concessione dei pieni poteri, giacchè l'opera del Governo non può essere intralciata dal beneplacito o meno di una Commissione parlamentare in circostanze come le attuali, ha accentuato in seno alla Commissione delle Finanze le correnti ostili alla concessione dei pieni poteri e, in particolare, la decisione contraria alla personalità di Flandin. Inoltre un numero assai notevole di commissari, a cominciare dallo stesso presidente della Commissione, si mostrava poco disposto alla concessione dei pieni poteri perchè Flandin non aveva potuto o voluto dare loro precisazioni sulle spese da ridurre e sulle economie che egli intende attuare una volta ottenuti dalla Camera i poteri necessari.

Il voto contrario

Il Presidente del Consiglio si limitava soltanto ad assicurare che nella applicazione di queste misure egli si è ispirato alla più grande equità e avrebbe tenuto conto della situazione di talune categorie meno abbienti di cittadini. Così si faceva ufficialmente comprendere che i decreti da emettersi non avrebbero comportato riduzioni per le indennità per le vittime della guerra, ma provvedimenti riguardanti le pensioni dei combattenti, e che per quel che riguarda le economie da effettuare sul trattamento dei pubblici funzionari, si sarebbe applicata una percentuale di riduzione solo a partire da un determinato grado. Invece si faceva sapere che notevoli riduzioni sarebbero apportate alle assicurazioni sociali.

Queste precisazioni però non facevano altro che aumentare l'ostilità dei commissari timorosi che questi sacrifici potessero avere ripercussioni sulle loro personali situazioni elettorali e a nulla valevano, in una seduta che la Commissione teneva nel pomeriggio, le dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze, che soprattutto insisteva sull'aspetto tecnico della questione e che, come Flandin, dimostrava la necessità di fornire al Governo i mezzi tecnici per la difesa del franco.

La Commissione, alla fine del pomeriggio, con 25 voti contro 15 e uno astenuto, dava parere contrario alla concessione dei pieni poteri all'attuale Governo.

Si salverà il Ministero?

Questo voto della Commissione si accompagnava durante tutta la giornata oltre che a un'intensificata campagna ostile della stampa di estrema sinistra e in particolar modo di quella socialista, a una febbrile agitazione in seno ai gruppi parlamentari e segnatamente a quelli di sinistra, tra i quali si delinea una tendenza alla ricostituzione del cartello. Non si esclude però che i pieni poteri eventualmente domani rifiutati a Flandin, possano essere concessi al Governo che gli succederà.

Flandin stesso stamane ha insistito perchè, tralasciando le questioni sollevate contro di lui, i parlamentari si preoccupino soprattutto del franco e prendano delle decisioni perchè o a lui o ai suoi successori sia permesso di provvedere energicamente alla difesa della valuta «in modo che il Parlamento non abbia a rendersi complice degli speculatori, le cui vittime si trovano sempre in definitiva nelle classi meno abbienti».

Inoltre bisogna tener conto anche della forza di persuasione del Presidente del Consiglio che, come annunziato, stamane si recherà in tutti i modi e quindi anche nonostante il voto contrario della Commissione, alla Camera per difendere, durante la seduta pomeridiana, il progetto e tentare, se possibile, di richiamare i deputati al loro senso di responsabilità.

Il rimpasto ministeriale inglese

Eden o Samuel Coare agli Esteri?

LONDRA, 29

Stamane il Consiglio dei Ministri si è riunito per la sua seduta settimanale. Si afferma che è stato discusso anche il rimpasto ministeriale. A quanto scrivono certi giornali della sera, la candidatura del signor Eden a Ministro degli Esteri sarebbe osteggiata da una fortissima corrente del partito conservatore, il quale preferirebbe vedere assunto all'alta carica Sir Smanuel Coare, uomo di alta autorità, che attualmente è segretario agli Affari dell'India.

Dal canto suo Sir John Simon avrebbe definitivamente accettato il posto di Lord Presidente del Consiglio e di capo della maggioranza. Si torna a ripetere che il Primo Ministro presenterà le sue dimissioni il 4 giugno.

Litvinoff rientrato a Mosca

MOSCA, 29

Il Commissario del Popolo agli Esteri, Litvinoff, è rientrato a Mosca.

Favorevoli accoglienze londinesi

ai discorsi di Gömbös

LONDRA, 29

Mentre non si ha alcuna reazione ufficiale al discorso di Gömbös, il desiderio dell'Ungheria di una uguaglianza militare è accolta negli ambienti politici di Londra con simpatia. Si esprime soddisfazione per il fatto che il Primo Ministro ungherese abbia di nuovo dichiarato che il desiderio dell'uguaglianza non condurrà a un atto unilaterale da parte dell'Ungheria, la quale attende di raggiungere il suo scopo con l'approvazione della Società delle Nazioni e delle grandi Potenze.

La stampa ungherese approva

le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

BUDAPEST, 29

Tutti i giornali riproducono i due discorsi pronunciati ieri da Gömbös alla Camera, dando rilievo nei titoli ai passi più salienti. I vari argomenti esposti e sostenuti dal Presidente del Consiglio formano oggetto di articoli editoriali che ne costituiscono più che un commento, un'ampia parafrasi, con la sola aggiunta di espressioni di plauso all'opera del Capo del Governo e di speranza nell'accoglimento dei giusti postulati dell'Ungheria.

La Polonia pianta cantieri a Gdynia

per costruire navi da guerra

VARSAVIA, 29

Il Comando della Marina da guerra polacca ha intrapreso la costruzione di propri cantieri navali a Gdynia, che saranno prevedibilmente in grado di permettere, l'anno venturo, l'inizio della impostazione di navi da guerra fino a 1500 tonnellate. Saranno costruiti in seguito altri più vasti cantieri capaci di maggiori unità tanto per la marina da guerra quanto per quella mercantile.

Lite che finisce all'Ospedale

POLA, 29

Ricorse alle cure dei sanitari dell'ospedale il quarantanovenne Francesco Vescovi, il quale presentava una ferita di punta e taglio all'emitorace sinistro.

Il ferito raccontò di essere stato colpito da uno sconosciuto. Risultò poi, invece, ch'egli si era trovato alla sera con due amici, i quali dopo aver visitato alcune osterie, aveva litigato ed era stato dapprima bastonato ed infine ferito.

Della ricerca dei feritori fu dato incarico al brigadiere Casablanca, che assieme al brigadiere Marras ed all'agente Tartaglini riuscì ben presto ad assicurare alla giustizia uno dei feritori e cioè il pregiudicato Ernesto Jaculin, di 50 anni; l'altro, tale Gasparo Becich, di 41 anni, è ancora latitante.

Due contrabbandieri condannati a morte

per l'assassinio di tre guardie di finanza

BOLZANO, 29

Dopo laboriose sedute, la Corte d'Assise di Bolzano ha condannato alla pena di morte tali Paolo Hofer e Giovanni Gufler, di Maso Valle Passiria, i quali, in una notte di ottobre del 1933, arrestati sulle Alpi di Passiria mentre cercavano d'importare merce di contrabbando, uccidevano barbaramente il sottobrigadiere delle guardie di finanza Mandarano e le guardie Mereu e Nasca. Due complici degli assassini, tali Reich Goffredo e Schweigl Roberto, che, sopraggiunti, spogliarono le vittime, sono stati condannati a 8 anni e 8000 lire di multa, con il beneficio del condono di due anni di pena e della multa.

Venti anni a un uxoricida

ROMA, 29

La mattina del 16 giugno 1932 nella sua villa di via Statilia in Roma l'industriale Felice Onorati di anni 47 uccideva con tre colpi di rivoltella la propria moglie Anna. Gli agenti di P. S. trassero in arresto l'uxoricida mentre in pigiama passeggiava per la via.

Si accertò che tra i coniugi non correvano buoni rapporti tanto che la moglie aveva lasciato il tetto coniugale da un paio di mesi ed era tornata solo da pochi giorni per assistere il marito che era ammalato di polmonite.

Rinviato a giudizio della nostra Corte d'Assise nel luglio 1932, l'Onorati, avendo la Corte accolto la richiesta dei difensori avvocati Nicolai e on. Caprino, fu sottoposto ad una perizia psichiatrica, la quale si concluse col riconoscimento che al momento del fatto l'uxoricida non aveva la piena capacità di intendere e di volere.

Il processo è stato ripreso in questi giorni dinanzi alla seconda sezione della nostra Corte d'Assise e si è concluso questa sera. Respinta l'istanza di un supplemento di perizia, alla quale si erano opposti il P. M. e i patroni di P. C., avvocati D'Amico e Giovannini, sono stati sentiti numerosi testi che hanno deposto sui maltrattamenti cui l'Onorati, che in giovinezza aveva riportato tre condanne per lesioni, aveva sottoposto la moglie.

Il P. M. ha chiesto nella sua requisitoria la pena dell'ergastolo. Il difensore ha chiesto l'assoluzione per totale infermità di mente, avendo sostenuto che l'Onorati agì in un accesso febbrile determinato dalla polmonite. La Corte ha accordato all'imputato l'attenuante del vizio parziale di mente e lo ha condannato a 20 anni di reclusione.

Il rapimento del piccolo Weyerheuser

Il termine per il riscatto trascorso

TACOMA (Washington), 29

A mezzogiorno (ora locale) è scaduto il termine fissato dall'«Egoista» per il pagamento del riscatto del piccolo Weyerheuser da parte dei genitori. Nulla si sa, e il mistero è impenetrabile, se questo pagamento sia avvenuto o meno.

Intanto la polizia locale, statale e federale continuano ad intercettare tutta la corrispondenza diretta al miliardario George Weyerheuser padre del piccolo rapito ma si astengono da un intervento diretto per non compromettere le trattative per il riscatto.

Scoppio di grisou a bordo

di un piroscafo diretto a Savona

PARIGI, 29

Questa mattina, alle 7, al largo di Brest, a bordo del vapore inglese «Drakepool», che trasportava un carico di carbone diretto a Savona, si è prodotta un'esplosione di grisou. Un marinaio è stato ucciso sul colpo e altri quattro marinai sono rimasti feriti gravemente. L'incidente si è prodotto allorchè il vapore si trovava a 60 miglia a sud dell'isola di Ousseant. Il comandante ha chiesto per radio soccorso e il vapore inglese «Albion Star» fece salire a bordo del «Drakepool» il suo medico. Il «Drakepool è arrivato nella giornata di oggi a Brest, dove ha denunciato l'incidente.

Un altro terremoto a Formosa

TAIHOKU (Formosa), 29

Un nuovo terremoto, che per gravità può essere paragonato a quello disastroso del 21 aprile, oggi alle 15.45, ha colpito la stessa regione di quello precedente, compresa la città di Taichu e l'altra di Shin Chin Ku. La popolazione, spaventatissima, si è rifugiata sulle montagne. Le due città suddette sono totalmente al buio. Non è possibile conoscere il numero delle vittime, nè l'entità dei danni perchè le comunicazioni sono ancora interrotte e la vita del tutto disorganizzata.

Dopo la siccità l'inondazione

Tre Stati americani danneggiati

KANSAS CITY, 29

Le pioggie primaverili hanno provocato l'ingrossamento di parecchi fiumi degli Stati del Missouri, del Kansas e dell'Oklahoma. Le regioni colpite pochi mesi or sono dall'eccezionale siccità sono ora sommerse per lo straripamento dei fiumi Kaw, Kansas, Blue e numerosi altri. La distruzione di ogni ricchezza è totale. Non si contano i ponti spazzati via dalla furia delle acque. Tutte le grandi strade di comunicazione attraverso la regione sono assolutamente impraticabili.

Un aeroplano postale trovato fracassato

MEYENNE (Wyoming), 29

Si annuncia che un aeroplano postale espresso è stato trovato fracassato su una collina, a circa 100 miglia al nord di Cheyenne. Il pilota Lucas era morto.

Il viaggio del "Graf Zeppelin,,

FRIEDRICHSHAFEN, 29

Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha atterrato qui felicemente proveniente dal suo viaggio nel Sud America secondo il programma. Gli ufficiali di bordo hanno assicurato che il viaggio si è svolto senza alcun incidente.

Violenta rissa a Lodz

fra i membri del Consiglio municipale

VARSAVIA, 29

Durante la discussione del bilancio al Consiglio municipale di Lodz, nel quale i partiti di opposizione al Governo hanno la maggioranza, si è accesa una disputa fra i membri di destra e di sinistra che ha degenerato in rissa. Sette consiglieri sono rimasti feriti di cui 5 in modo grave. Per ristabilire l'ordine nella sala è dovuta intervenire la polizia.

Bollettino meteorologic[o]

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	760.6	25	17	cop., legg. m[osso]
Roma	759.6	25	16	½ cop., legg.
Torino	760.0	22	11	nebbioso
Milano	759.2	24	9	nebbioso
Genova	760.9	17	11	nebb., legg. m[osso]
Venezia	760.8	24	16	cop., legg. m[osso]
Firenze	759.7	24	14	piovoso
Ancona	759.4	24	16	piov., legg. m[osso]
Bologna	761.0	25	12	coperto
Napoli	758.5	29	16	cop., legg. m[osso]
Taranto	760.1	25	18	cop., legg. m[osso]
Palermo	755.7	23	17	cop., legg. m[osso]
Catania	759.3	25	14	cop., legg. m[osso]
Cagliari	758.8	22	15	piov., legg. m[osso]
Tripoli	757.6	24	17	sereno, coper[to]
Messina	757.1	28	18	½ coperto, cal[mo]
Trento	761.6	23	11	coperto
Fiume	759.2	22	16	coperto, calmo
Bari	759.8	30	16	coperto, calmo
Sanremo	759.0	21	14	nebb., legg. m[osso]
Bengasi	761.5	35	23	sereno, agita[to]
Rodi	761.5	28	24	½ cop., legg. m[osso]

Probabilità: Ancora condizioni mo[lto] stabili su tutta l'Italia e specialmente le regioni meridionali. Il cielo sarà [...] to nuvoloso con irregolari schiarite [...] gerelle sparse sulle regioni settent[rionali] e centrali, prevalentemente coperte [...] pioggie e qualche manifestazione te[mporalesca] seguite da schiarite sul rima[nente].

CRONACA DELLA CITTÀ

[...]EL PARTITO

FEDERAZIONE

Tesseramento P. N. F.

[...] camerati che hanno pagato il ca[...] per l'Anno XII entro il 15 aprile, [...] invitati a ritirare la tessera pres[...] Segreteria amministrativa in piaz[...] Verdi N. 1. Orario d'ufficio: dalle [...] alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Distintivi di grado

[...] camerati che hanno prenotato e pa[...] i distintivi di grado e categoria [...] il 17 corr., sono invitati a riti[...] presso la Segreteria amministra[...] piazza Verdi N. 1. Sono esclusi [...] i quali hanno prenotato i distin[...] del tipo 32 e 357 non ancora giunti [...] questa Federazione.

Pro E. O. A.

[...] pervenute alla Federazione dei [...] di Combattimento le seguenti [...] oblazioni pro Ente Opere Assisten[...]:

[...] Attistutta Vittoria in Plezzo lire [...] personale civile e militare R. Ma[...], Trieste, lire 341; Cadich Giovanni [...] 25; Elender Paola in Bizai lire [...] Gerbce Rosa ved. Voles lire 10; [...] Giuseppe lire 15; presidi, in[...]anti, personale non insegnante di [...] governativo dei RR. Istituti di [...]zione media di Trieste lire 1991.80. [...] Segretario federale ringrazia viva[...]te.

M. V. S. N.

[...]ando V Legione M.D.I.C.A.T.

[...] le Camicie Nere comandate con [...] per la rivista dello Statuto, [...] trovarsi in Caserma di via [...] domenica 2 giugno, alle 7, [...] di marcia.

G. U. F.

[...] per il Congresso nazionale degli ingegneri

[...] fascisti universitari, laureati e stu[...] in ingegneria, sono invitati alla [...]gurazione del Congresso nazionale.

O. N. D.

[...]pezione alle squadre ginniche

[...] Dopolavoro sottosegnati devono es[...] presenti con le loro squadre ginni[...] nei posti e nelle ore indicate, per [...] ispezionati dal cav. Mangiante [...] Direzione generale dell'O.N.D.: [...] 16, nella sede del Dopolavoro [...]tieri Riuniti dell'Adriatico (via S. [...]cesco 4): Dopolavoro «Crda» Trie[...] Monfalcone, Dopolavoro Comunale [...] Monfalcone, Solway Monfalcone, Co[...] Postumia e Comunale Muggia. [...] 17.30, nella sede del Dopolavoro [...] Impiego (via Coroneo 15): Do[...] Pubblico Impiego A e B, Do[...] Postelegrafonico, Dopolavoro [...]viario e Dopolavoro Riunione A[...] Sicurtà.

[...] 19, nella sede del Dopolavoro So[...] Ginnastica Triestina (via Ginna[...] 45): Dopolavoro Ginnastica, Do[...] Assicurazioni Generali, Dopo[...] «Ilva», Dopolavoro Cooperative [...], Dpolavoro «Acegat» sq. A e B, [...], Dopolavoro Chimici e Dopo[...] «Vedetta Veloce».

FASCIO FEMMINILE

Pallacanestro

[...] le Giovani Fasciste che hanno [...] la quota mensile per il corso di [...]canestro, sono invitate a trovarsi [...] 8 giugno, alle 19.45, in sede, [...] la lezione teorica.

Gruppo coltura

[...] rammentiamo alle camerate che do[...], venerdì, alle 19, avrà luogo la [...]ferenza su Giosue Carducci della [...] Gabriella Cofleri.

Gruppo di Roiano

[...] domani, venerdì, alle 19, in via Boc[...] 31, s'inizia il corso di ginnastica.

[Vi]site di scolaresche alla Mostra del Mare

[...] Continuano le visite delle scuole [...] Mostra Nazionale del Mare. Ieri [...], accompagnati dal Preside e [...] rispettivi insegnanti, hanno vi[...] la Mostra gli allievi dell'Isti[...] nautico di Trieste, soffermando[...] lungo nelle varie sale dinanzi [...] interessanti plastici e grafici sta[...] che hanno dato modo ai pro[...] di svolgere delle utili osser[...] sulla funzione della nostra [...].

[...] Monfalcone sono giunti 300 ra[...] della R. Scuola d'avviamento [...] professionale al lavoro «Emilio Ce[...]», che si sono interessati viva[...] a tutte le sezioni della Mostra [...] voluto provare le maschere [...] gas nell'apposita saletta al[...] dal Comando dell'U.N.P.A. [...] piroscafo dell'Istria-Trieste [...] giunti infine nella mattinata gli [...] dell'Istituto tecnico di Pola, [...] sono ripartiti nelle prime ore [...] pomeriggio.

[...] i prossimi giorni sono in atte[...] scolaresche di altri istituti cit[...] e delle provincie vicine. Tra i [...] affluiti nella giornata di [...] ricordata una comitiva di or[...] della Corporazione del pa[...] Pavia.

Gli orari di oggi

[...], festa dell'Ascensione, tutte le [...] rimarranno aperte fino alle [...], mentre nel pomeriggio preste[...] servizio soltanto quelle del turno [...] e precisamente: All'Annunziata, [...] Lloyd 12-a: Barbo e dott. Car[...] piazza Garibaldi 4: Benussi, via [...] 11; Castellano, via Belli 1; Go[...] Addetti Statali, via Ginnastica [...], via M. Buonarroti 11: Alla [...], piazza S. Francesco: Ravasi[...] Libertà 5; Tamaro e Zenna[...] Dante 7; Vielmetti, piazza Bor[...].

[...] La Segreteria provinciale dell'Arti[...] ricorda che oggi i negozi da [...] e parrucchiere chiuderanno al[...] 13.30.

I volontari del Battaglione "S. Giusto,, a S. E. il Prefetto Tiengo

Il comandante del Battaglione «San Giusto» ha così telegrafato da Castellammare di Stabia a S. E. il Prefetto Tiengo:

«Ufficiali e Camicie Nere Battaglione «San Giusto» riconoscenti affettuoso saluto augurale codesta italianissima Provincia promettono di esserne degni figli. Seniore Cuomo».

Gli ultimi giorni a una lira alla Mostra delle Culle

La Mostra delle Culle nel palazzo di piazza della Borsa continua ad attirare folle di visitatori ammirati: in considerazione di tale straordinaria affluenza, il Comitato organizzatore ha deciso di rimandare la chiusura ancora per qualche giorno, mantenendo l'ingresso al prezzo popolare di una lira, per favorire la visita di tutte le classi di cittadini e di tutte le mamme e le spose di Trieste a questa Mostra deliziosa e meravigliosa in cui sono raccolte culle di tutto il mondo e di tutte le età e oggetti graziosissimi inerenti alla natività.

Ieri la Mostra delle Culle è stata vistata dagli operai dell'Arsenale del Lloyd, guidati dal signor Pecenco.

Il Duca d'Aosta per la Scuola nazionale di roccia

L'attività che gli istruttori di Val Rosandra svolgono da alcuni anni con tenace entusiasmo ha avuto recentemente un ambitissimo premio nella seguente lettera che S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di far pervenire alla Scuola:

«Ill.mo signor Direttore della Scuola nazionale di Roccia in Val Rosandra, Trieste. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta ha accolto con vivo gradimento la Loro gentile comunicazione e l'invio del nuovo regolamento di codesta Scuola nazionale di Roccia. L'Augusto Principe molto si compiace con Loro tutti e desidera giunga Loro la Sua parola di plauso per la solerte proficua opera rivolta a così nobile scopo. Con distinta considerazione. Il primo Aiutante di Campo: Volpini. *Castello di Miramare, 25 maggio 1935-XIII».*

Gli istruttori ricorderanno sempre con orgoglio queste parole che li incoraggiano nel loro difficile e faticoso lavoro e li spingono a conservare la loro attività entro quelle sane direttive che sono peculiari del Club Alpino Italiano.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

STATO CIVILE DI TRIESTE

29 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	21

I Comuni consorziati della Riviera acquistano l'acquedotto di Abbazia-Laurana

ABBAZIA, 29

Col 1.o giugno p. v. l'Acquedotto di Abbazia passa definitivamente in proprietà dei Comuni consorziati di Abbazia e Laurana. Il Consorzio inizierà la nuova gestione provvedendo al riattamento e alle integrazioni dell'acquedotto in modo da consentire grandi riserve d'acqua. Secondo un comunicato del Consorzio, il prezzo dell'acqua che attualmente è di lire 1.80 al metro cubo sarà ridotto a lire 1,20. L'Acquedotto è stato acquistato per 4 milioni di lire. La spesa per l'ampliamento dello stesso sarà di un milione e tre quarti.

Il Monumento a Sauro è pronto

Le solennità alla presenza del Re e il discorso di Carlo Delcroix

POLA, 29

Domenica 9 giugno, all'augusta presenza di S. M. il Re, verrà inaugurato a Capodistria il Monumento che la riconoscenza nazionale ha eretto alla memoria di Nazario Sauro. La cerimonia si svolgerà con rito semplice e solenne. Alle 9.50 S. M. il Re sbarcherà dal R. Incrociatore «Da Barbiano», proveniente da Venezia. Alle 10.15 avrà luogo l'inaugurazione con il discorso dell'on. Carlo Delcroix. Alle 11 S. M. il Re visiterà la Loggia veneta e i monumenti e alle 11.15, dalla loggetta del Palazzo Pretorio, assisterà alla sfilata delle organizzazioni, associazioni e rappresentanze. Alle 12 S. M. riceverà al Municipio le autorità e personalità e alle 12.45 riprenderà imbarco sul R. Incrociatore «Da Barbiano», che partirà per Venezia alle 13.

Alla cerimonia interverranno, oltre alle principali personalità del Governo, delle Forze Armate e del Partito, tutte le autorità della Provincia di Pola, nonchè numerose rappresentanze delle altre Provincie d'Italia. Il Governo sarà rappresentato da S. E. Cavagnari, Sottosegretario alla Marina.

L'illuminazione del Monumento

Il Monumento è pronto ormai in tutti i suoi particolari.

Ieri sera si sono compiute le prove dell'illuminazione indiretta del monumento, coi proiettori collocati nell'esedra. L'effetto è stato sorprendente: il monumento spicca nella notte buia nitidamente, visibilissimo anche dal mare in lontananza.

La partecipazione dei Volontari giuliani, dalmati e trentini

La Compagnia volontari giuliani e Dalmati, invita tutti i camerati a voler tempestivamente prenotarsi per la partecipazione all'inaugurazione del monumento a Sauro. Le prenotazioni potranno essere date anche per telefono 31-16 o personalmente in sede durante le ore d'ufficio dalle 18 alle 20.

I Volontari trentini parteciperanno alla manifestazione in onore di Sauro con una larga rappresentanza e col labaro. Anche Capodistria fu largamente rappresentata a Trento con un gruppo di Volontari, tra cui il seniore Nicolò Scampicchio e il cent. Paolo Almerigogna. I nostri Volontari ebbero anche l'onore di montar la guardia presso l'ara di Cesare Battisti.

Disposizioni della Capitaneria di porto per la Festa dello Statuto

Al fine di regolare il servizio nel porto di Trieste nella giornata di domenica 2 giugno durante la rivista militare in occasione della Festa dello Statuto, il comandante la Capitaneria di porto, ordina che il mattino di domenica, 2 giugno, dalle 8 alle 11.30 le banchine del Porto doganale, comprese fra il Molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla Riva Traiana, dovranno restare completamente sgombere e disponibili per lo svolgimento della rivista militare. Di conseguenza verrà sospeso sulle banchine suddette qualunque traffico di passeggeri e di merci; che i piroscafi addetti alla navigazione costiera ed i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno loro notificate dal personale di questa Capitaneria di porto, lungo il Molo Audace e la banchina di Riva Tre Novembre. Il personale di bassa forza della Capitaneria e tutti gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza. I contravventori saranno pu-

Saggio di danze ritmiche al «Dimm» Sezione A. Sabato prossimo il «Dimm» presenterà ai suoi soci un saggio di danze ritmiche eseguito dalle allieve della ottima istruttrice prof. Lenardi. Il saggio avrà luogo alle 20.30.

Il Congresso nazionale degli ingegneri

s'inaugura stamane con la consegna delle drappelle al III Genio

S. A. R. il Duca d'Aosta alle solenni cerimonie a Banne e al Teatro Verdi - S. E. Cobolli Gigli rappresenterà il Governo

Benvenuti gli ospiti

Si radunano oggi a Trieste gli ingegneri d'Italia per tenervi il loro Congresso nazionale. La presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta a tutte le principali solennità di questo Congresso, l'intervento, in rappresentanza del Governo, di S. E. Cobolli Gigli, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e la sua diretta partecipazione ai lavori, affermano e onorano l'importanza della riunione. Importanza che non ha bisogno di essere sottolineata, quando si rifletta alle funzioni preminenti delle scienze tecniche in tutte le manifestazioni della vita moderna, e specialmente in questa odierna Italia creata dal Fascismo, che è tutta cantiere di lavoro, tutta, e incessantemente, intraprendenza d'opere, tutta rinnovamento radicale e profondo mercè l'intelletto dei tecnici. Il fatto che tutte le discipline molteplici dell'ingegneria saranno rappresentate nelle varie sezioni del Congresso, con l'intervento dei loro luminari più illustri, basta a mostrare la vastità di lavoro intellettuale fecondo che sta per compiersi nei prossimi giorni in questa Trieste, eletta all'onore di ospitare il Congresso.

La città sente altamente questo onore e rivolge agli autorevoli congressisti il suo saluto festoso e cordiale. E confida essa altresì che, anche fuori delle tornate accademiche, possano avere gli ospiti appagamento spirituale dalla visita delle opere pubbliche che qui si conducono a fine, dai Cantieri e dagli opifici, dal porto e dalla Mostra del Mare, su tutto ciò che dimostra luminosamente come in questa città lavoratrice siano quasi una cosa sola la vita cittadina e l'ingegneria.

Il programma

Stamane, alle ore 8, si effettuerà, alla presenza del Duca d'Aosta, la consegna delle drappelle al 3.o Reggimento Genio, offerte dalla Sezione dell'A. N. A. G. e dal Sindacato ingegneri. La cerimonia, che precederà la inaugurazione del Congresso nazionale degli ingegneri, si svolgerà a Banne. Alla manifestazione sono invitati ad intervenire i soci dell'A. N. A. G. che riceveranno l'invito speciale ed i postmilitari del Genio che hanno frequentato i corsi. I postmilitari pertanto che vorrano partecipare alla cerimonia sono invitati a volersi notificare oggi in segreteria dell'Associazione.

L'inaugurazione al Teatro Verdi

Ogni congressista può intervenire usando dei mezzi automobilistici posti a sua disposizione; la partenza di essi è fissata per le ore 7 di stamane, da piazza Unità, dalla quale piazza partiranno sempre tutti i torpedoni. Si entra nelle caserme del Reggimento esibendo la tessera di congressista. Gli stessi mezzi riporteranno i congressisti in città per assistere all'inaugurazione del Congresso che si effettuerà al Teatro Verdi alle ore 9.30, pure alla augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla inaugurazione interverrà in rappresentanza ufficiale del Governo fascista S. E. Giuseppe Cobolli-Gigli, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici. Terrà il discorso inaugurale il comm. ing. Francesco Marzolo, direttore del R. Istituto superiore d'ingegneria di Padova.

Il Podestà di Trieste riceverà i congressisti alle ore 11.30 di oggi nei locali del palazzo Revoltella (via A. Diaz 27), dove sarà offerto un ricevimento in onore degli ospiti.

Le sedute del Congresso a sezioni unite si svolgeranno nella Sala del Littorio (ingresso via San Carlo 2); quelle a sezioni separate nei locali della R. Università di Trieste (via Università 7). Durante le sedute, nella giornata di domani le signore svolgeranno il programma annunciato. Per esse è fissata come luogo di convegno la piazza Unità, sulle macchine che dovranno portarle ai singoli luoghi, con assoluta esattezza, alle ore 8.30.

Alla Mostra del Mare

Alle ore 21 di domani i congressisti visiteranno la Mostra del Mare e quindi assisteranno al concerto del Quartetto Triestino, dato in loro onore dal Comitato del Giugno Triestino. I congressisti possono ricevere informazioni alla Stazione Centrale, presso l'apposito ufficio che funzionerà per essi, alla sede del Comitato organizzatore (via Battisti 22, telefono 48-29), nei luoghi dove si svolgeranno le riunioni. Se qualche ritardatario volesse inscriversi a qualcuna delle gite del programma (escluse quelle di Vienna e di Budapest) lo faccia subito al suo arrivo: dopo sarebbe troppo tardi.

Il rancio sociale sarà tenuto all'Albergo Savoia (riva Mandracchio 4-6), alle ore 21 del 1.o giugno.

La partenza per le varie gite avverrà sempre da piazza Unità, alle ore 8 del 2 giugno. La partenza per la gita a Vienna e Budapest avverrà dalla Stazione Centrale alle ore 20.30.

Abbiamo pubblicato ieri il programma delle importantissime relazioni della seduta a sezioni unite che avrà luogo stasera alle 21 in Sala del Littorio.

La mostra fotografica all'Alpina

Questa bella esposizione di fotografie di montagna, che tanto interessamento destò fra i cultori dell'alpinismo e dell'escursionismo, resterà aperta ancora oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Domani la mostra si chiuderà e gli espositori potranno ritirare le loro opere tra le 18 e le 20. La premiazione dei partecipanti avrà luogo quanto prima nella sede sociale.

Le gite popolari del 2 giugno a Milano, a Udine e a Genova

Il vivo interessamento suscitato dall'annunzio della ripresa dei treni popolari ha determinato fin da questi primi giorni una rimarchevole affluenza di candidati alle gite, agli sportelli della Stazione centrale. Da un sommario esame dei biglietti venduti è intanto possibile constatare che le gite a Milano ed a Como sono quelle che, per ora, ottengono la preferenza, sebbene non siano pochi neanche quelli che si prenotano per partecipare alle gite a Udine e Gemona del Friuli. Comunque, il pubblico ha accolto con immutata simpatia la ricomparsa di questi treni del popolo, i quali tendono quest'anno a dare risultati anche migliori di quelli pur brillanti delle passate stagioni estive.

Trieste-Milano, seconda classe, lire 52, terza lire 31. *Trieste-Como*, seconda classe lire 55, terza lire 34, (da Milano a Como e viceversa il viaggio dovrà essere fatto in terza classe, utilizzando qualsiasi treno ordinario. Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 23.05 di sabato 1.o giugno per giungere a Milano Centrale alle ore 7.23 del giorno successivo. Nel ritorno la partenza da Milano seguirà alle ore 22.25 di domenica e l'arrivo a Trieste alle 6.05 di lunedì 3 giugno. Sono consentite le seguenti fermate intermedie: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova e Verona P. N. E' stato ammesso che possano affluire al treno speciale per Milano anche i partenti da Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

Trieste-Udine-Gemona, in terza classe lire 8 da Trieste a Udine, lire 12 da Trieste a Gemona e lire 4 da Udine a Gemona. Orario del treno speciale: Trieste Centrale p. ore 4.15, Udine a. ore 6.17, p. ore 6.31, Gemona del Friuli a. ore 7.14; ritorno Gemona p. ore 19.56, Udine a. ore 20.26, p. ore 20.40, Trieste a. ore 22.45.

Il dott. Veneziani lascia l'Ospedale dopo quarant'anni di attività

A settant'anni compiuti, dopo aver dedicato ben 8 lustri della sua laboriosa esistenza alla cura dei suoi ammalati, il dott. Pietro Veneziani, primario presso la prima divisione medica dell'ospedale Regina Elena, sta per lasciare il nosocomio e ritirarsi a ben meritato riposo.

Il ritiro del vecchio medico, che gode larghissima fama e popolarità come internista specializzato nelle affezioni polmonari, sarà certamente appreso con vivo rammarico da quanti lo considerano, a parte le sue doti di scienziato, siccome un vero apostolo di bontà.

Il dott. Veneziani, che chiude la sua bella attività, festeggiando un quarantennio di lavoro, ha iniziato le sue prestazioni ospedaliere il 12 marzo 1895, entrando all'ospedale Regina Elena come medico secondario in una divisione chirurgica. Appassionato per questo ramo della scienza medica, per qualche tempo egli ha fatto parte dell'istituto anatomico; ma ben presto è stato ripreso dalla nostalgia della sua divisione chirurgica ed ha fatto ritorno fra i suoi ammalati. Studioso in ogni ramo della medicina, il giovane medico si specializzava anche in internistica, sicchè abbandonava definitivamente la chirurgia. Come internista specializzato nella diagnosi e nella cura delle malattie polmonari, egli ha percorso una rapida e brillante carriera, perchè già nel 1897 passava all'ospedale della Maddalena col titolo di medico internista, mentre nel 1908 era già primario dell'ottavo padiglione.

Dopo lunghi anni trascorsi all'ospedale della Maddalena, il valente primario, doveva, infine, due anni fa, — venuto a mancare il dott. Cominotti e rendendosi vacante il suo posto — far ritorno all'ospedale Regina Elena.

Per dare un'idea dell'affetto che gli ammalati del primo reparto medico hanno per il vecchio medico, pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci:

«Caro *Piccolo*, nel compimento di quarant'anni di ininterrotta professione medica quale Primario dei malati di petto ed in occasione del suo abbandono di tale carica, desideriamo esprimere con questo mezzo al sig. Primario dott. Piero Veneziani il grande dispiacere nel perdere un sì dotto, valente e chiarissimo medico che con la sua scienza e con le sue disinteressate cure seppe ridonare a moltissimi la salute e con la sua grande modestia ed infinita bontà di medico e padre seppe alleviare, confortare ed incoraggiare le sofferenze morali e fisiche a tutti i poveri degenti ricorsi alle sue cure senza mai rifiutare nulla a nessuno. Porgendogli perciò con sincero cuore i più fervidi voti di ancora lunghi anni di vita tranquilla e felice ben meritata, lo ringraziamo serbandogli eterna riconoscenza e gratitudine. Gli ammalati della I divisione medica uomini A, ospedale Regina Elena».

Al chiaro e benemerito sanitario porgiamo i nostri auguri più cordiali.

L'acqua deve essere introdotta in tutte le case

L'Ufficio d'igiene del Comune notifica:

Da una sommaria inchiesta praticata in questi ultimi tempi è risultato che vi sono tuttora molte case in città sprovviste del tutto od in parte di acqua potabile, mentre la conduttura esiste nella via, proprio davanti all'edificio.

Si invitano perciò rispettivamente i proprietari e amministratori di stabili, proprietari e amministratori di tali immobili ad avviare quanto prima le pratiche per gli allacciamenti alla rete idrica od a completare quelli parziali ora esistenti in modo che tutti gli alloggi sieno forniti di acqua di condotta.

Questo provvedimento si impone per ovvie ragioni di igiene, come non meno per la necessità che ne deriva dall'allacciamento della casa alla fognatura attualmente in costruzione. Il regolamento d'igiene del suolo e dell'abitato e, soprattutto, quello riflettente lo smaltimento delle acque nere, prevedono l'obbligatorietà della esecuzione dell'allacciamento in parola.

La banda cittadina in piazza Venezia

Oggi, alle 18, la Banda municipale, diretta dal maestro Alberto Montagna, terrà un interessante concerto con il seguente programma: 1) Wagner: «Tannhäuser», marcia. 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 3) Bellini: «Norma», fantasia. 4) Boito: «Mefistofele», gran fantasia. 5) Sabatini: «Sfilata delle Legioni», marcia sinfonica.

La Sezione ciechi della Venezia Giulia

Come comunicato, è stata fissata per domenica prossima l'inaugurazione della Sezione Venezia Giulia Orientale dell'Unione Italiana Ciechi. Questa Sezione comprende le provincie di Trieste, Pola e Fiume, ha la sua sede nella nostra città, ed è coadiuvata nella sua opera di assistenza culturale e materiale ai ciechi da un Comitato di patronesse e da alcuni amici e simpatizzanti. La Sezione non dev'essere confusa con l'Asilo Rittmeyer, che si cura dei giovani ed è innanzitutto una apprezzatissima scuola.

Alla celebrazione di domenica prossima, tanto alla costituzione della Sezione, nella sede sociale in via d'Annunzio, alle 10, quanto alla solenne consegna della bandiera, in Sala del Littorio, alle 11.30, non devono mancare, con le varie autorità, gli amici e simpatizzanti dei ciechi.

A Venezia con la motonave "San Giusto,,

Domenica prossima la motonave «San Giusto» intraprenderà la prima gita della stagione per Venezia. Il passare una giornata nella Regina della Laguna è quanto mai attraente, anche per chi vi sia stato innumerevoli volte. Questo anno l'interesse è centuplicato per le due esposizioni colà aperte: quella delle opere di Tiziano e quella celebrativa dei quaranta anni della Biennale.

La gita, anche con riflesso al prezzo popolarissimo del passaggio, riuscirà certo affollatissima e pertanto chi vuole assicurarsi un posto, si affretti ad acquistare il biglietto, in vendita da domani negli uffici dell'Istria-Trieste (via F. Venezian n. 2, I), nell'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia (Piazza Unità n. 5) e nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico (via M. R. Imbriani n. 11).

La «San Giusto» si ormeggerà questo anno, per evitare i giustificati lagni del pubblico per il disagiato approdo alla riva dei Magazzini Generali, ad una delle boe del Bacino San Marco. La partenza avverrà alle 6 dal Molo della Pescheria e da Venezia alle 19.

Venticinque anni dalla morte di Filippo Zamboni

Oggi ricorre il venticinquesimo anniversario della morte di Filippo Zamboni. Il vecchio poeta e patriota, morì il 30 maggio 1910 a Vienna, dove per tanti anni aveva insegnato letteratura italiana al Politecnico; e molti ricordano il profondo dolore che questa perdita suscitò a Trieste, dove egli era nato ottant'anni prima, figlio di un console pontificio. A questa sua città natale egli volle legate in morte alcune delle collezioni sue più preziose. In questi giorni appunto la Mostra Carducciana aperta al Museo del Risorgimento, ravviva anche la memoria dello Zamboni, poichè il nucleo maggiore degli esposti cimelî proviene dal lascito del poeta, già tanto amico del Maremmano. Ma anche senza di ciò, Trieste ebbe da Filippo Zamboni tanto amore e tanto onore da non poter mai dimenticare lo scrittore vigoroso, il veramente forte poeta, il combattente del '48 a Cornuda e a Vicenza, l'ufficiale di Garibaldi all'assedio di Roma, e poi, nei tardi anni, il venerando, fervido amico dei nostri giovani studenti, quando essi erano costretti a frequentare l'Università straniera di Vienna.

TEATRI E CONCERTI

Il Quartetto Triestino al Verdi

L'interessante concerto di domani

Domani sera avrà luogo al Teatro Verdi il primo concerto del breve ciclo che il Quartetto Triestino darà prossimamente sotto gli auspici del Comitato del Giugno Triestino e per espresso desiderio del Podestà. Il magnifico programma comprende oltre uno dei più bei quartetti di Haydn, il poemetto lirico «Il tramonto» di Respighi per quintetto d'archi e mezzo soprano, e il celebre Settimino op. 20 di Beethoven. Il concerto che richiamerà sicuramente una grande folla a teatro, assumerà una particolare importanza, poichè è dato anche in onore degli ingegneri che, in occasione del Congresso nazionale, saranno ospiti della nostra città.

Una tradizione che va mantenuta

Cogliamo quest'occasione per esprimere il nostro compiacimnto di poter riudire dopo un lungo periodo di silenzio il nostro Quartetto. Difatti quest'anno, meno un concerto per la Società dei Concerti e un'audizione per il Sindacato musicisti, il Quartetto non si è fatto sentire a Trieste. La vita musicale della città si risente di questa ingiustificata e incomprensibile astensione. Era una cara consuetudine degli amatori della musica quella di assistere ai due cicli di musica da camera che il Quartetto dava annualmente, senza contare i concerti dell'Università popolare. Quest'abitudine continuata per anni aveva formato il gusto e la cultura del nostro pubblico, facendone uno dei più competenti d'Italia. E' giusto e doveroso ricordare che il merito di questo primato va ascritto in gran parte al nostro Quartetto. Senonchè esso sembra ora quasi abbandonare il nobilissimo compito che si era assunto; noi sentiamo il dovere di osservare che la città musicale ha bisogno di questi concerti periodici che la tengono in continuo contatto con la musica pura e anche col movimento nuovo della musica moderna. I molti artisti stranieri che giungono da fuori dànno coi loro concerti viva gioia allo spirito, ma per motivi più che evidenti non possono esplicare un'attività divulgatrice e meno che meno seguire criteri speciali per l'educazione musicale di una città. Questo compito spetta ed è sempre spettato agli artisti stabili. Difatti tutti i grandi centri come Roma, Londra, Berlino, Budapest, Vienna, Firenze e ora anche Bologna, hanno il loro quartetto che dà concerti periodici per la coltura della città. Musica da camera e musica sinfonica sono le estrinsecazioni più alte e più pure, la essenza, per così dire, dell'arte dei suoni.

La fama del Quartetto all'estero

Noi purtroppo non abbiamo ancora una orchestra stabile, per quanto con l'aiuto del Podestà, sempre pronto ad accogliere ogni possibilità di miglioramento e di progresso, c'è tutto da sperare, ma abbiamo la rara fortuna di possedere un quartetto che al dire dei più illustri critici stranieri non è secondo a nessuno. Ecco alcune critiche delle ultime «tournées» del nostro Quartetto che riportiamo con orgoglio:

«Il Quartetto Triestino, dice il *Nieuve Rotterdamsche Courant* di Rotterdam, è uno dei complessi che noi tutti metiamo più in alto per quanti sono a noi noti. E' possibile che taluno preferisca il Quartetto Capet, che altri diano la preferenza al Quartetto Lehner: è questione di gusto. Ma nessuno potrà affermare che un altro quartetto suoni meglio del Quartetto Triestino».

«Il Quartetto Triestino, dice il *Times* di Londra, si dimostrò subito un complesso di artisti di primissimo ordine. La loro alta perfezione tecnica è incessantemente accompagnata dal loro sentimento musicale. Non si sarebbe potuto desiderare un'esecuzione migliore». E la *Musik und Theaterzeitung* di Vienna: «Il Quartetto Triestino è giunto nelle sue esecuzioni al più alto grado di perfezione e può ancora sorprendere dopo Cherubini e Brahms con la finezza del colorito che fa del quartetto di Debussy una vera rivelazione di delicatezza di suono e di una rigogliosità addirittura orchestrale».

Critiche altamente lusinghiere

«L'esecuzione di ieri, osserva il *Kurier Warszawski* di Varsavia, può annoverarsi come un fenomeno che raramente si riscontra: era l'ideale espressione di una perfezione artistica. L'effetto tratto dal Quartetto Triestino diviene uno smagliante amalgama di una nobile musica miracolosa, quasi soprannaturale. Eppure essa proviene dall'ingegno di talenti fenomenali e germoglia in una scienza non comune e in un'enorme cultura musicale. La padronanza degli strumenti è portata al sommo grado di perfezione tecnica. La chiarezza del suono è impeccabile, l'unisono tale, quale non si riscontra in nessun altro quartetto. E ora l'intrinseco di queste interpretazioni. Qui succedono veramente dei miracoli di bellezza, singolarmente del tutto indescrivibili. Non si sa quale qualità speciale s'abbia a rilevare in questo Quartetto, poichè qui tutto è egualmente bello, egualmente prezioso... Quando lo si sente si è appena consci di ciò che può essere prodotto da un complesso di musica da camera.

E infine ancora il parere dell'illustre critico del *Freeman* di New York: «Per conto mio l'avvenimento principale della stagione lo abbiamo già avuto. Sabato scorso ebbi occasione di sentire il Quartetto d'archi arrivato da Trieste. Sono stato un devoto ascoltatore di quartetti in tutta la mia vita, ma non intesi mai, nè immaginai potesse esistere un quartetto come questo. Questi quattro musicisti suonano come un unico grande virtuoso. Chiusi gli occhi immaginando di ascoltare un Sarasate che suonasse quattro istrumenti a un tempo. Non avrei potuto credere che un insieme di diversi istrumenti potesse a tal segno raggiungere l'arte del singolo virtuoso, se non mi fosse stato dato di sentirlo».

Noi siamo fieri del nostro Quartetto che rende il nome di Trieste famoso oltre i confini della Patria e riconoscenti di quanto ha fatto finora per la nostra città. Ma ci auguriamo caldamente che esso non si fermi nei suoi intenti e che continui come per il passato fra noi la sua opera altamente culturale.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi e domani spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» con il film «Il principe ribelle». Oggi, alle 18.30 e 20.30; domani, alle 16, 18.30 e 21.

Il Duca d'Aosta a Rino Alessi

Fra gli altri innumerevoli rallegramenti inviati da ogni parte per il successo del «Savonarola», è pervenuto a Rino Alessi il seguente telegramma da S. A. R. il Duca d'Aosta:

«Rino Alessi, Firenze. Vivamente e cordialmente unisco mia calda parola al plauso unanime tributatole e mi felicito per grande successo suo «Savonarola». Con memori saluti, Amedeo di Savoia».

La replica dell'"Uccello d'oro,,

Oggi alle 16.30 al Rossetti

Oggi alle 16.30 verrà ripetuta, a generale richiesta, la favola musicale in 3 atti di Maria Gioitti Del Monaco «L'uccello d'oro», con musiche di Carlo Franco, che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa. All'azione scenica prendono parte 100 piccoli interpreti delle scuole «V. E. III» e «Spiro Xydias», in originali costumi trecenteschi e fiabeschi.

La vendita dei biglietti per il graziosissimo e suggestivo spettacolo ha luogo presso le Biglietterie Centrali e alle casse del Politeama Rossetti.

Audizione musicale

nella chiesa di S. Maria Maggiore

Nella chiesa di S. Maria Maggiore avrà luogo lunedì 3 giugno alle 21 l'ultima audizione musicale del Sindacato interprovinciale musicisti, sostenuta dall'organista Antonio Belletti. Ecco l'interessante programma:

1) Arcadelt (Parigi 1514-1557): Ave Maria; 2) Couperin (Parigi 1668-1733): Seur Monique; 3) Bach (Eisenach 1685-1750): a) Corale in sol minore - b) Corale in si bemolle - c) Fantasia e fuga in sol minore; 4) Mendelssohn (Amburgo 1809-1847): Dall'opera 65 prima Sonata: Allegro serioso - Adagio - Finale (Recitativo - Allegro assai); 5) Capocci (Roma 1840-1911): Contemplazione; 6) Dubois (Rosnay 1837-1924) Fiat Lux; 7) Belletti (Bologna 1882) Echi di sera; 8) Bossi (Salò 1861-1925) a) Alleluja - b) Canzoncina a Maria Vergine - c) Toccata da Concerto.

Ingresso lire 2 e gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Concerto al Dopolavoro chimici

Diretto dal maestro Aleffi, un interessante concerto vocale-istrumentale è stato tenuto ieri sera nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, di via Conti n. 11. Presente l'intera famiglia dopolavoristica del fiorente sodalizio, il maestro Aleffi ha iniziato la serata dirigendo l'ottimo complesso liutistico Euterpe, che ha eseguito diversi brani musicali di Mascagni, Meyerbeer, Grieg, Flotow e Puccini, i quali sono stati tutti calorosamente applauditi. Applauditissimo è stato pure un brano composto del maestro Aleffi. Nella parte vocale, il tenore F. Carrino ha sfoggiato una bella voce ottimamente timbrata e di facile emissione, eseguendo un'aria dell'«Africana» ed una romanza della «Tosca», accompagnata, quest'ultima, dall'intero complesso a plettro. Le belle doti di canto del signor Carrino sono state molto apprezzate dal pubblico dopolavorista, che ha caldamente festeggiato il tenore unitamente al maestro M. Crovatin, accurato accompagnatore al piano. Fra insistenti applausi, il Carrino ha dovuto eseguire fuori programma la romanza «Rondine al nido».

Saggio dell'Ateneo musicale. Col concorso di un folto gruppo di allievi frequentanti le scuole di canto, pianoforte, violino e violoncello si svolse ieri sera nella sala dell'Ateneo musicale, alla presenza di un folto uditorio, il quarto esperimento dei corsi medi. La riuscitissima serata mise in piena luce le qualità musicali dei singoli esecutori, avvalorando il metodo della scuola che li educa. Vi presero parte i seguenti alunni: Ondina De Micheli, Ida Magliacca (prof. Bianca Stuparich); Ingo Ravalico, Aurora Clum (prof. Bruno Poropat); Minerva Medin (prof. Alessandro Constantinides); Renato Zanettovich (prof. Umberto Nigri); Anna Maria Borri (prof. Menotti Delfino); Virgilio Cavallini (prof. Lionello Mortpurgo); Dario De Rosa (prof. Eusebio Curelli); Nereo Niero (prof. Ettore Sigon); Novella Masulli, Bianca Lokar (prof. Emilio Russi).

Accompagnarono al pianoforte i professori Ginevra Artusi e Giulio Viozzi e l'allievo De Rosa. Ogni brano procurò agli esecutori calorosissimi segni di consenso.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Ferroviario. A richiesta generale, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, replicherà sabato 1.o giugno alla sede «Vittorio Veneto» la bella commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi», che tanto successo ha ottenuto nelle rappresentazioni precedenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 15.30: Grande successo: «Oro», con Brigitte Helm e Hans Albers.
Excelsior. 15: «Il Topolineide», con 8 meravigliosi cartoni animati in assoluta prima visione. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 14.30: «Squillo di tromba», romanzo d'amore con George Raft e Francis Drake.
Fenice. 15: Comp. Cecchelin: «Adio zità vecia». Sullo schermo: «La traccia infernale». Domani: «Il canto del West».
Italia. 15: «Amore in gabbia», con l'indiavolata Anny Ondra, e A. Wohlbruck. Brillantissimo.
Regina. 15: «Teresa Confalonieri», grande colosso I premio, con Marta Abba, Elsa De Giorgi, Nerio Bernardi. L. 1.
Impero. 15: «La mia vita sei tu!», di Carlo Veneziani, con G. Giachetti, Maria Denis e Oreste Bilancia. Ultimo giorno.
Reale. 14.30: «Il mistero del vagone letto», Film Metro, emozionante. Imminente: «Notti moscovite».
Garibaldi. 15: «L'imprevisto», con Paul Muni e Glenda Farrell. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 14.30: «Chu Chin Chow», dal romanzo «Le mille e una notte», con Anna May Wong. Lire 1.
Massimo. 14: «L'uomo invisibile», film fuori classe Art. Ass. Procederà Topolino a colori.
Moderno. 15: «Paradiso delle stelle», rivista Fox. Varietà: Maschere russe.
Armonia. 15: «Principessa della czarda», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 14.30: «Piccola stella», con la bimba prodigio Shirley Temple. Topolino.
Royal. 15.30: «Amore vince», con Lilian Harvey, Henry Garat. Topolino. Il posto 0.80.
Savoia. 14.30: «Le ultime avventure di Don Giovanni», D. Fairbanks. Topolino.
Aurora. 14.30: «La pericolosa partita», dramma giallo. Nuova varietà Marcelli.
Centrale. 14: «Quattro persone spaventate» e «I tre porcellini», a colori.
Belvedere. 14: «Paprika», con Elsa Merlini. (Esclusività Pittaluga). Succ. Topol.
Venezia. 14.30: «L'elegante giustiziere», con R. Dix, e «Piccolo saltimbanco», con Jackie Coogan.
Apollo (Riborgo 35). 14.30: «La disfatta delle amazzoni», con Elissa Landi. Varietà.
Popolo. 15: «Il pugnale cinese» e «Spia bionda». Ingresso cent. 70.

Il convegno escursionistico dell'O. N. D.

sul Chiampon e a Gemona

Fervono i preparativi in tutte le sedi dopolavoristiche per la bella adunata che avrà luogo domenica prossima a Gemona e sul Monte Chiampon. Tutti i dopolavoristi potranno usufruire del treno speciale che inaugurerà la serie dei treni popolari. Il trasporto costerà solo lire 12 per andata e ritorno.

Convenute a Gemona le comitive potranno compiere la salita del Chiampon e del Quarnan od altre magnifiche escursioni nelle immediate vicinanze della bella cittadina friulana. Ogni collina nei dintorni di Gemona costituisce un belvedere naturale sulla valle del Tagliamento, colline che sono facilmente raggiungibili con pochissima fatica e quindi senz'altro consigliabili anche per quei dopolavoristi che sono meno assuefatti alle gite escursionistiche. Gemona è ospitale e potrà offrire con la sua attrezzatura alberghiera ristoro a quanti lo desiderassero. Ricordiamo che tra le mete segnate nel programma già pubblicato va menzionata pure la salita del Monte S. Simeone ed il Lago di Cavazzo dove si può arrivare comodamente senza eccessiva fatica. Senza dubbio preferita sarà l'escursione sul Monte Chiampon che per la sua speciale posizione nelle prealpi domina tutta la pianura friulana, le alpi giulie e le carniche.

I biglietti ferroviari si possono ritirare in sede del Dopolavoro provinciale a partire da oggi. Per evitare l'affluenza degli ultimi giorni i dopolavoristi sono vivamente pregati di procurarsi a tempo i relativi biglietti di passaggio.

I granatieri triestini a Roma

La Sezione di Trieste da parecchio tempo lavora intensamente per preparare la partecipazione di un imponente numero di granatieri di città e provincia al Raduno a Roma. Chiudendosi le iscrizioni la sera del 2 giugno p. v. la presidenza invita tutti i camerati che non lo avessero ancora fatto, di volersi tempestivamente iscrivere, presentandosi alla segreteria della Sede, Casa del Combattente, aperta i giorni feriali dalle 19 alle 21 e le domeniche dalle 10 alle 12.

Convocazione degli Azzurri di Dalmazia

Gli Azzurri di Dalmazia sono convocati per la sera del 1.o giugno alle 21, in sede della Società Dalmatica, via D'Annunzio 2. Data l'importanza della riunione, si raccomanda a tutti gli appartenenti al Gruppo di intervenire.

Analogo invito è rivolto dalla Società canottieri Dalmazia ai propri canottieri, per sabato 1.o giugno, alle 19.30, in sede della Società Dalmatica, via D'Annunzio 2.

Una canzone su Miramare. Alla signora Maria Comin-Dobrilla autrice di una delicata canzone su Miramare dedicata ai Duchi d'Aosta, e al maestro Carlo Franco, autore della musica, sono pervenute dagli Augusti Principi due lettere di cordiale gradimento e di ringraziamento. Gli stessi autori concittadini hanno composto per il D.I.M.M. una bella canzone intitolata «Tunisino».

Conferenze e lezioni

— Sabato prossimo alle 21, nella sede del Dopolavoro chimici (via Conti 11), il signor Federico Lucherini parlerà sull'«Armonia e vivacità del linguaggio toscano». L'oratore si soffermerà sulla lingua pura e sui dialetti, sui vari modi di dire toscani, accennando da ultimo ai dialoghi fra campagnoli.

— Per dare possibilità a tutti gli studiosi di mantenere, rispettivamente di acquistare scioltezza e facilità di parola nella lingua ausiliaria, il Dopolavoro esperantista ha deciso di iniziare delle serate di conversazione sui temi più svariati. La prima, sotto la guida del cav. dott. Arturo Ghezzo, si terrà venerdì 31 corr. alle 21 nella sede sociale via Imbriani 6 e tratterà sul seguente tema: Descrizione d'un viaggio attraverso le principali città d'Italia. L'ingresso è libero, oltre ai soci, anche agli studiosi e simpatizzanti della lingua esperanto e in genere a tutti coloro che intendono di partecipare al congresso universale d'esperanto che si terrà a Roma nel prossimo agosto.

Solenne chiusura del mese mariano alla chiesa di Rolano. Domani sera alle 20, dopo la predica di chiusura del prof. dott. Roberto Marussi, il coro rinforzato e l'orchestra d'archi della Cantoria diretta dal maestro Nello Golinelli eseguiranno il seguente programma di musica sacra: Golinelli: «O salutaris hostia»; Rota: Litanie Lauretane (originali); Ricci: «Te Deum», «Regina Coeli», e «Tantum Ergo»; Vanzetta: «Ave Maria».

Oggi sarà esposto a Trieste

il pesce luna catturato a Pola

Il pesce luna catturato giorni or sono nel porto di Pola da un pescatore del luogo, giungerà stamane a Trieste per essere esposto al pubblico. Il pesce che è un raro esemplare della sua specie e che pesa otto quintali ed ha un diametro di due metri e mezzo, verrà esposto in un pubblico locale, nel quale si potrà accedere verso un tenue ingresso. Il ricavato andrà a totale beneficio della Casa Balilla «F. e A. Nordio».

Nuove linee marittime per Grado e per l'Istria

Con sabato primo giugno p. v., l'«Istria-Trieste» attiverà la seconda linea estiva fra Trieste e Grado con partenza da Trieste tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8 e da Grado alle 17.45.

Con effetto dal 4 giugno p. v. la Società stessa riattiverà inoltre la linea commerciale bisettimanale Trieste, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno con partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 5.15 e con ritorno a Trieste in giornata, alle 20.

Festa campestre benefica

a favore della C. B. «De Amicis»

Domenica 2 giugno, dalle 16 alle 24, si terrà nella Casa Balilla «E. De Amicis» a S. Vito l'annuale festa campestre che incontra sempre grande favore presso tutti i cittadini

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del padre della collega Nada Vesel, dai funzionari dell'ufficio LL. PP. lire 123 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Antonio Dagiat, dal dott. Giuseppe Foà lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Scherl, da Eleonora ved. Maas lire 20, da Paola Kandias lire 30 pro Congr. di Carità; da Ida Horak lire 30 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Alfonso Schaffenhauer, dal nipote avv. dott. Adolfo Neisi lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria della cara zia Ernesta ved. Iesurun, dalle nipoti Tolentino e Sergio lire 10 pro Ospedale israelitico.

Per un triste anniversario, da Vittorio Ancona lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia E. Spangaro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Silvio Succi, da Carolina Sbona e da Eleonora Wesely lire 50 pro Congr. di Carità; da Gabriella Deagostini lire 50 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich (cassa scol.).

Festa campestre a San Giovanni. Domenica 2 giugno, dalle 16 in poi, presso la Casa Balilla «Silvano Filosa» di San Giovanni, sita accanto alle nuove rimesse del tram, linea 7 e 9, avrà luogo una grande festa campestre a favore della Casa stessa.

Piccolo incendio in un negozio del centro

Questa notte alle 2.25 due vigili urbani, passando per via Roma, hanno notato un'uscita di fumo dalle saracinesche del negozio di articoli da ricamo della ditta Velicogna, all'angolo di via Mazzini. Avvertiti d'urgenza, sono giunti sul posto due carri di pompieri, al comando del cap. Uxa. Entrati nel negozio, i vigili hanno constatato che nel retrobottega il fuoco s'era appiccato per cause ignote, alle lane, ai filati e agli altri articoli, provocando un fumo violentissimo, che ha richiamato sul posto numerosi passanti.

L'incendio ha potuto essere presto domato, tanto che uno dei due carri poteva rientrare in caserma poco dopo. Il danno è abbastanza forte, poichè il fumo ha intaccato gli articoli delicati contenuti nell'ambiente.

Scontro di trams a S. Andrea

Causa il difettoso funzionamento dell'ago di uno scambio, due vetture tranviarie della linea n. 2, che procedevano in senso inverso, si sono scontrate ieri, nel pomeriggio, verso le 19, davanti al magazzino delle Cooperative Operaie di S. Andrea. Nell'urto le due motrici rimasero danneggiate alle piattaforme anteriori, mentre i passeggeri che esse trasportavano rimasero tutti illesi, tranne una donna, la quale ha riportato qualche contusione alla schiena. La ferita — Margherita Luzzatto, di 45 anni, abitante a Servola 421 — è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena ove è stata dichiarata guaribile in 6-8 giorni.

La mano sul verricello

Ieri, nel pomeriggio, lavorando in un fabbricato del viale Sonnino, il manovale Giuseppe Ussenich, di 37 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 739, ebbe la cattiva idea di appoggiarsi con la mano sinistra sopra un verricello in moto il cui ingranaggio gli asportò l'estremità di due dita.

L'odierno gioco di t

in Campo San Giac

Oggi alle 18.30 si terrà l'a
grande tombola a S. Giacomo,
cio del Dopolavoro «Riccardo
Il giuoco è dotato delle seguen
quaterna lire 200; cinquina lire
ma tombola lire 1500; second
lire 400. Le cartelle sono in
prezzo di lire una.

Congressi, feste e co

Società Ginnastica Triestina. partecipazione raduno O. N. D.
Società Alpina delle Giulie. escursione autocorriera Prevallo, Vipacco, con traversata altopi Re. Iscrizioni venerdì.
Dopolavoro Società Operaia Oggi ore 14 signorine preatlet Domani ginnastica preatletica dalle 20 alle 21. Biblioteca 19.30
Dopolavoro rionale «A. Crena» vedì, dalle 18.30 alle 24 si terrà il lo all'aperto sul campo di pat via La Marmora 34.
Dopolavoro Poligrafico «L. Mor Sezione tamburello, allenamento poi allo Stadio Littorio. Partita volo sospesa per ragioni tecnich alle 20.30 i marciatori in sede p cazioni. Venerdì riunione Comi gno Gorizia e Consiglio direttiv
Dopolavoro Impiegati e Pro Questa sera trattenimento danza ci, familiari, ufficiali, impiegat che sono muniti dell'invito p
D.I.M.M. Sezione C. Domenica gita con automezzo. Iscrizioni in
Dopolavoro Addetti al Commer sera alle 19.30 componenti squadr lo sede per partita contro «Mor
Dopolavoro Chimici. Oggi gio ta festiva; l'attività sportiva e resta sospesa. Dalle 16 in poi au diofoniche e giochi.
Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle squadre ginniche che partecipe corso d Roma. Dalle 21 in poi ba
Dopolavoro Escursionisti Itali nica convegno O. N. D. Monte
Dopolavoro Cooperative Operai alle 20.30 marciatori e cicloturis Domenica partecipazione conveg
Dopolavoro Acegat. I giocator squadre A e B della sezione tenuti di trovarsi in sede alle 1 dere visione degli orari per le domenica.
Dopolavoro «Pietro Lucchini». gita con treno a Gemona; qu
Dopolavoro «G. Beltrame». Q dalle 20 alle 24, trattenimento da soci e simpatizzanti.
Dopolavoro sportivo «Sempre A gi dalle 21 in poi sala via P ultimo trattenimento della stag
Associazione XXX Ottobre. Q alle 19 ginnasti comandati trova presentazione al caposquadra.

BOLLETTINO DELLO STATO
I SANTI D'OGGI DI NOME Felice, Palatino.
NASCITE (29 maggio 1935): Mezzina Ondina; Aelion Regina; gusto; Pagano Maria; Pardo T cato Renzo; Marzari Umberto Franca.
DECESSI: Biagi Antonio a. 75; Giovanni a. 86; Spech ved. Creva 75; Obat ved. Calligari Giova Reia ved. Vilhar Anna a. 39; Ke facio Ida a. 58; Bertolin in Deg resa a. 83; Mendes Enrico a. 5 Alessandro a. 66; Kaucich Giovan
MATRIMONI TRASCRITTI: P Felice, bracciante e Magris Mari na, casalinga; Panizzon Ermann to e Russ Genoveffa, ricamat ginella Bartolomeo, panettiere Leanda, guardarobiera; Donajo tranviere e Favretto Beatrice; Starz Giovanni, marittimo e Mu casalinga; Bertuccioli Renato, c te e Consoli Walchiria, casalinga ti Giovanni, agente di p. s. e Giovanna, casalinga; Tochich An biere e Komar Emma, casalinga Erminio, meccanico e Natalini salinga; Stebel Luigi, impiegato Jolanda, impiegata; Weibel Ric tufficiale R. M. e Zassinovich M salinga; Dreossi Eduardo, impieg e Beltrami Maria, casalinga; Pa dinando, esercente e Cerkvenik P salinga; Derschitz Romualdo, cuo mo e Stanich Violetta, casaling Mario, venditore ambulante e Zu casalinga; Pitteri Vittorio, autis Alice, casalinga; Rocchini Enrico sta navale e Negro Gigliola. Sossi Ferdinando, bracciante e carda, casalinga; Zitrin Giacomo te e Cussel Anna Hildé, casalin Enrico, impiegato e Nicoletti Vi ta; Cremasco Giovanni, insegnan tare e Schnautz Nives, casalinga.

Radio Gruppo

Programma del 30 maggio 193

Alle ore 13.5, 16.25 e all'arrivo remo notizie della XI tappa del stico d'Italia. Seguirà il comment 20.50. — 7.45: Ginnastica da ca Segnale orario - Lista delle viva Messa cantata dalla Basilica Sant la SS. Annunziata di Firenze. Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Se rio ed eventuali comunicazioni d 13.5: Servizio speciale per il Giro d'Italia. — 13.10: «I moschettieri za», radio-reportage di Nizza adattamenti musicali di E. Storac Musica varia. — 14-14.15: Dischi Servizio speciale per il Giro cicl talia. — 16.40: Cantuccio dei bam cicogna», scene radiofoniche di L gli. — 17.5: Concerto vocale con il del soprano Angelo Dalbo e del mando Giannotti. — 17.15 (circa) sione da Roma della Radiocronac rivo della XI tappa del Giro d 17.55: Comunicato dell'Ufficio pres Notizie agricole - Quotazioni dei maggiori mercati italiani. — 18.10: ce» dell'Enciclopedia Treccani. — nache italiane del turismo - Co ni del Dopolavoro. — 19: Notizia gue estere - Lezione di lingua ita stranieri. — 20.30: Segnale orari tuali comunicazioni dell'Eiar. — versazione di Guglielmo Danzi. Commento alla tappa odierna del clistico d'Italia. — 21: Maggio Mu rentino. Trasmissione dal Teatro di Firenze: «Norma», opera in q ti di Vincenzo Bellini. Maestro co e direttore d'orchestra: Vittorio stro dei cori: Andrea Morosini. tervalli: Ernesto Murolo: «Rifug di campagna», conversazione dell'Enciclopedia Treccani - Not varietà.

L'unione del R. Y. C. Adriaco con il R. Y. C. Italiano

Il Duca d'Aosta all'odierna cerimonia

Alla sede del R.Y.C.A.

Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sede del Reale Yacht Club Adriaco la cerimonia ufficiale dell'unione di due gloriosi sodalizi marinari: il R.Y.C.A. con il R.Y.C.I. Com'è noto tale unione venne decisa nelle assemblee generali straordinarie delle due società, tenute il 22 corr. a Trieste e a Genova.

All'odierna cerimonia, cui conferirà carattere solenne l'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, interverranno il barone Fassini della Federazione Italiana Vela, il marchese Pallavicino, presidente del R. Y.C.I., le maggiori autorità cittadine, i soci dell'Adriaco e le presidenze dei sodalizi velici della Regione.

Avvenuta la consacrazione dell'unione, in conseguenza alla quale il R.Y.C.A. cambierà il suo nome in Reale Yacht Club Italiano, gruppo adriaco, verrà issato a riva dell'albero della sede il gagliardetto del R.Y.C.I., mentre alla crocetta continuerà a garrire, come bandiera di casa, il gagliardetto dell'Adriaco. Successivamente il Duca d'Aosta, che è Presidente onorario del R.Y. C.A. e presidente effettivo del R. Y. C.I., passerà in rivista le imbarcazioni sociali e assisterà a delle evoluzioni che un gruppo di cinque jole olimpiche compirà nelle acque della Sacchetta.

Si avvertono i soci dell'Adriaco e gli invitati che i cancelli della sede verrano chiusi alle 17.15.

Il R. Y. C. Italiano

Padre del «yachting» italiano può essere considerato quell'intrepido cap. Enrico D'Albertis, che, appassionatissimo della navigazione e avido di sapere, seppe rifare, con il modesto suo cottre «Corsaro» il primo viaggio da Colombo, partendo da Puerto Palos come il grande Cristoforo. La traversata dell'Atlantico — rimasta giustamente famosa — si svolse in circostanze che misero a repentaglio la vita della barca e quella dell'audace navigatore, tanto che il Ministero della Marina lo promosse ufficiale superiore nella Riserva Navale. In altra epoca il D'Albertis partecipava alle prime regate di Nizza, battendo inglesi e francesi con il suo «Violante».

Uno sport tanto nobile doveva penetrare nei sentimenti dell'alta società italiana, che aveva tutto un passato eroico, ed ecco sorgere nel 1879 il Reale Yacht Club Italiano, con sede a Genova. Tra i primi soci fondatori: tutti i Principi di Casa Savoia.

Ma il R. Yacht Club Italiano, che già si onorava dell'alto patronato di S. M. il Re e del caldo appoggio dei Principi di Casa Reale, doveva avere poco dopo la sua fondazione un animatore incomparabile in S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi.

L'apparizione del Principe glorioso suscitò la più grande impressione alle regate internazionali di Genova nel 1897, e valse a trascinare tutti i giovani che sentivano attrattiva per le imprese nobili ed audaci, e segnò nella storia del nostro «yachting» l'inizio di una seconda vita, rigogliosa di entusiasmi e di glorie che ricordavano quelle del passato, le continuarono e le superarono. In breve la passione nautica si propagò nella Nazione, e lo spirito della regata a vela fece presa in tutto il popolo. Sotto l'impulso del R.Y.C.I. sorsero e fiorirono nuovi enti minori.

E' in questo meraviglioso periodo che si succedono le gare e le sfide sulla Costa Azzurra e nelle acque liguri, le nobilissime e tenacissime contese per la Coppa d'Italia e di Francia. Qualche anno più tardi la marina da diporto italiana si illuminava della luce eterna di una nuova gloria: l'esplorazione verso il Polo Nord, compiuta con la «Stella Polare» dal Duca degli Abruzzi. Al ritorno del Duca dalla spedizione, nell'estate del 1901, intense e combattute riprendevano le competizioni per la Coppa di Francia e la Coppa d'Italia.

La grande guerra trovava il R.Y.C.I. perfettamente organizzato, il «yachting» capace di dimostrare alla Patria quanto valga l'uomo cresciuto nella passione e nella disciplina della vita marinara. Dopo la sosta imposta dalla guerra, nel 1921, l'attività del R.Y.C.I. era già in pieno sviluppo tanto che alle regate internazionali della Costa Azzurra la flottiglia italiana era numerosa di ottime unità. Da allora è tutto un susseguirsi di grandi affermazioni, di memorabili vittorie.

La storia del glorioso sodalizio triestino

Trieste, città prettamente marinara, presenta il fenomeno di uno sport nautico sorto assai tardi e per molto tempo vissuto in grandi difficoltà. Ciò può apparire inspiegabile a chi non conobbe il clima nel quale questo settore della vita cittadina ebbe a svilupparsi. Anche in questo campo si possono sentire le conseguenze della particolare situazione politica di città profondamente e risolutamente italiana che, divisa dalla Madre Patria, preferiva vivere, in tutto ciò che non fosse di natura esclusivamente contingente, sola e sommessa, anzichè congiungere la sua a quella dell'Austria. Questa è certamente la causa principale per cui lo sport della vela tardò a organizzarsi in un sodalizio e non raggiunse la floridezza che nel dopoguerra.

I primi passi

Ci vollero due entusiasti, Dante Foresti e Oscar Cavagna, dotati di eccezionale perseveranza e che già da molto sognavano la fratellanza in mare, per vincere tutte le difficoltà, e fu in occasione della prima regata, svoltasi a Barcola nel 1903, che tutti i possessori di imbarcazioni da diporto ebbero campo di unirsi per la prima volta a gettare le basi dell'associazione.

Nato il sodalizio, al suo attivo c'era soltanto il fervore dei soci; mancava invece una sede definitiva ed adatta e mancavano i quattrini. Finalmente Cavagna scoperse un «pielego», ne pattuì l'acquisto in corone 500 che con la più schietta semplicità trasse di sua tasca. Il barcone fu rimorchiato a Capodistria e poco dopo cominciarono i lavori per erigervi sopra una «tuga». Ormai si era giunti a buon punto. Ma nello sviluppo la creatura andava prendendo sempre più marcato il suo carattere italiano.

Siamo così al 1906 e si può finalmente pensare all'acquisto di una barca sociale. Viene sottoscritto un prestito di 10 mila corone e con esse si commette la costruzione di un «Ketch» al cantiere Piccinich di Lussinpiccolo. Ad esso viene dato il nome di «Adriaco» e gli si aggiungono in seguito il «Grillo» del dott. Gladulich e del notaio Ivancich, il «Caprera» del sig. Rossi, l'«Ingo» del sig. Bousquet, il «Serenissima» di Carnera.

Nel congresso del 1910 viene fissato il guidone sociale consistente in una fiamma verde crociata di rosso (il bianco della vela doveva comporre il tricolore). Nel 1912 viene consegnata al sodalizio la nuova galleggiante, costruita nei cantieri Voltolina di Muggia, su piani tracciati da Ambrosini e Cavagna. Per pagare la galleggiante si raccolgono tra i soci ben 30 mila corone.

Così il club va sempre più allargando la sua attività e promuove regate a Pirano, a Portorose e partecipa a quella internazionale di Venezia.

In questi anni e fino allo scoppio della guerra Marco Stuparich, nella sua qualità di presidente, carica assunta nel 1907, diede grande impulso alla vita sportiva del club. L'assemblea generale dei soci volle, nel 1912, dargli una prova della sua riconoscenza e, primo fra tutti, lo acclamò socio onorario.

Episodi di patriottismo

Giungiamo così all'estate del 1914. La mobilitazione generale dell'Austria trascina alle armi gran numero di soci poi quando più chiaramente si va delineando l'intervento dell'Italia altri soci vengono internati e altri disertano per arruolarsi nell'Esercito italiano. Fra questi Emo Tarabochia, Giovanni Banelli, l'ing. R. Nordio, Umberto Dari, Ernesto Burri, Lodovico Benussi e molti altri. Gessi organizza le fughe. Diciassette persone vengono trasportate a Lignano, dalla sede della Sacchetta, in quattro temerari viaggi compiuti con il motoscafo «Thermos», sul quale è stato inalberato il gagliardetto sociale verde-rosso, quel gagliardetto che oggi si conserva gelosamente perchè sventolò sopra la carlinga dell'idrovolante che il Gessi pilotò nel cielo di Trieste, sotto il fuoco delle artiglierie austriache, nelle esplorazioni durante le quali Gessi non mancava mai di gettare un amoroso sguardo sulla Sacchetta per sincerarsi che la galleggiante sociale fosse sempre al suo posto.

Cosa succede nel frattempo nella sede dell'Adriaco?

I segni dell'amore all'Italia che hanno fatto bella mostra e hanno animato tante speranze e temprate tante volontà, devono essere allontanati o nascosti. In un sacco di gomma vengono chiusi i cimeli più significanti: un busto di Garibaldi, una storia di Oberdan ed altri. Il tricolore d'Italia viene cucito nel materasso del custode Trani, perfino da un quadro ove appare il tricolore italiano esso viene con tutta attenzione coperto per sottrarlo alle mire dei poliziotti.

Tina Trani e suo marito Odorico — custode del club — durante tutto il lungo periodo del terrore austriaco che infliggeva agli italiani di Trieste un martirio che nessuno può comprendere che non l'abbia provato, tennero una condotta degna di un ricordo veramente ammirato: non esitarono mai di fronte ad alcun pericolo — ed il timore era quello di essere deportati nei campi di internamento ove la fame, le vessazioni e le malattie facevano strage — non cedettero ad alcuna lusinga, ma sempre vigili e pronti seppero conservare intatto al sodalizio il patrimonio delle sue sacre memorie e dei segni della sua fede irredentista. Ma fecero di più: diedero ospitalità, nutrimento e affetto fraterno a quattro ufficiali italiani fuggiti di prigionia e li tennero ben celati finchè su un motoscafo preparato per incarico del compianto avv. Lucio Lettich, non poterono vederli partire verso Grado animati dalla volontà di ricongiungersi all'Esercito italiano e riprendere le armi contro l'Austria.

La «siora» Tina Trani, moglie del custode, che fu deportato nei campi d'internamento, fu anche imprigionata e passò qualche giorno al carcere dei Gesuiti ma, benchè fosse noto alla polizia che essa aveva assistito Felice Gessi nel far fuggire in Italia ben 17 giovani, il suo contegno fu così fermamente riservato che nulla le poterono fare e la rilasciarono.

Dopo la redenzione

Dopo la guerra il presidente Stuparich, che per ragioni professionali dovette lasciare Trieste, fu sostituito col cap. Fragiacomo, che tenne la presidenza fino al 1924, allorchè essa fu assunta dal gr. uff. Augusto Cosulich, tutt'ora attivo, appassionato e benemerito presidente. La società potè finalmente liberamente svilupparsi: ebbe l'alto onore di contare sull'Augusto Patronato del Sovrano e di annoverare quale Presidente onorario S. A. R. il Duca degli Abbruzzi, nonchè di potersi fregiare del prefisso «Reale». Una lapide in marmo e argento, murata nell'attuale sede, la palazzina alla testata del molo Sartorio, ch'è stata solennemente inaugurata nel 1925, riporta un elevato riconoscimento rilasciato dal Governo.

Non rievocheremo la vita del sodalizio negli ultimi anni, chè troppo essa è compenetrata nella vita stessa della città per non essere a tutti nota. Ricorderemo però che dopo la dolorosa scomparsa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi l'Adriaco ebbe l'alto onore di salutare nella carica che già fu del Grande Principe Sabaudo il suo Augusto Nipote, S. A. R. il Duca d'Aosta.

Abbiamo rapidamente, molto rapidamente, riassunto la gloriosa storia del sodalizio che oggi, per naturale volgere di fortunati eventi, unirà le sue alle sorti del R. Y. C. Italiano in un'unione che certamente avrà felici ripercussioni sullo sviluppo e sulle fortune della flotta da diporto e sullo sport nautico nazionali.

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

L'odierna tappa Napoli-Roma

Sulle rampe di Rocca di Papa si deciderà la gara?

NAPOLI, 29

Quel ceffone che, dopo il tumultuoso arrivo a Napoli, Olmo ha elargito a Guerra, il quale, per altro, ha prontamente ricambiato la cortesia, e le mille discussioni sorte sulle responsabilità dei campioni nel «fattaccio» hanno fatto sì che la giornata di riposo di Napoli non sia trascorsa nella consueta tranquillità. L'atmosfera è stata anzi per tutta la giornata densa di nervosismo e non poche sono state le «scariche» più o meno violente, a parole, si capisce, che hanno fatto rintronare il cielo del golfo come nelle giornate più tempestose.

Guerra e Olmo multati

Come sempre avviene in questi casi, ognuno è rimasto nella propria convinzione: Guerra e i suoi partigiani sostengono che il ligure non doveva tentare di passare all'interno perchè non v'era posto. Olmo e i suoi, naturalmente, affermavano che lo spazio era sufficiente, attribuendo tutta la colpa dell'accaduto al campione d'Italia. Dell'increscioso caso, come era prevedibile, si è occupata anche largamente la giuria, che ha multato di cento lire i due corridori. Sono state chiuse così d'autorità tutte le polemiche.

Domani intanto vi è una tappa, la Napoli-Roma di 255 km., che potrà rivoluzionare, almeno per quel che riguarda le prime posizioni, la classifica generale. In questa tappa, infatti, e proprio alla fine di essa, i corridori dovranno scalare la famosa salita di Rocca di Papa, quella stessa che fu compresa nel percorso del campionato mondiale, vinto da Alfredo Binda. Verosimilmente quindi, anche se per i primi duecento chilometri il gruppo si manterrà pressochè compatto, lungo le brevi ma ripide rampe di Rocca di Papa, la selezione non dovrebbe mancare. Dal culmine della salita al traguardo non vi saranno che 28 chilometri di discesa ed è presumibile che i primi di Rocca di Papa lo saranno anche al traguardo finale.

Entrano in scena gli «scalatori»

E' questa una tappa fatta a bella posta per gli arrampicatori, ma è necessario che essi diano battaglia dall'inizio dell'ascesa per conquistare il maggior vantaggio. Non basterà, insomma, che essi entrino in azione nell'ultimo chilometro. Vorrebbe dire rinunciare ad ogni successo. E' certo, che non poco influiranno sull'esito della corsa le condizioni in cui si troverà Alfredo Binda. Immaginate, infatti, il campione di Cittiglio, che in quanto a strategia può dare dei punti a tutti, in possesso di una notevole riserva di energie con due collaboratori come Bertoni e Camussò? Oppure: chi può dire come se la caverebbero Bergamaschi, Olmo e Guerra, di fronte ad un'offensiva in grande stile, condotta dal Martano delle prime tappe del Giro di Francia dello scorso anno e da quell'arrampicatore di razza che è Bartali? Secondo noi, in questi interrogativi è racchiusa tutta l'importanza della tappa di domani, la quale, invece, qualora lungo Rocca di Papa non si accendessero che brevi scaramucce per l'aggiudicazione del traguardo valevole per il Gran Premio della Montagna potrebbe anche vedere vittorioso Guerra, per non dire Olmo o Di Paco. In questo caso, però, non vi sarebbe più nulla da fare per gli arrampicatori.

Deliberazioni della F.I.G.C.

I gironi finali di prima divisione

ROMA, 29

Il Direttorio divisioni superiori della F. I. G. C. ha stabilito che, a datare dal 2 giugno prossimo, l'orario di inizio delle partite ufficiali è fissato alle ore 16.

Visto l'elenco delle partecipanti ai gironi finali, tenuto conto dei dislocamenti relativi, a modifica di quanto stabilito in un comunicato precedente, il Direttorio ha deliberato di non far disputare partite il giovedì festivo 20 giugno.

A seguito dell'avvenuto sorteggio fra le squadre vincenti gli otto gironi eliminatori di prima divisione, i due gironi finali restano così formati:

girone A: Taranto-vincente; girone B: Palmese-Doria; Sanremese-Reggiana; Siena-Udinese.

Il calendario delle finali di prima divisione è il seguente: prima giornata girone A: Taranto-vincente; girone B: Palmese-Doria; Siena-Reggiana; Udinese-Sanremese; seconda giornata girone A: Doria-Taranto; vincente girone B-Palmese: girone B: Sanremese-Siena; Reggiana-Udinese; terza giornata girone A: Taranto-Palmese; vincente girone B-Doria; girone B: Siena-Udinese; Reggiana-Sanremese.

In base infine alle risultanze dei documenti ufficiali, il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società: per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Catanzaro e Comense lire 1000; Ambrosiana e Spal lire 500; Triestina lire 300; giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto l'11 giugno: Chirro dell'Udinese; squalifica a tutto il 4 giugno: Calligaris della P. Vercelli; Piazzano della P. Vercelli; ammonizioni: Colombari del Napoli; Prato del Torino; D'Odorino del Padova; giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 4 giugno: Banchero del Bari; ammonizioni: Faccio dell'Ambrosiana.

La decorrenza delle punizioni inflitte a giocatori appartenenti a società che disputeranno gare il 30 maggio avrà inizio il 31 corrente.

IL TROTTO A MONTEBELLO

L'interessante programma di oggi

Oggi alle 17.30 si svolgerà all'Ippodromo di Montebello la seconda giornata di corse della riunione di primavera. Aprirà lo spettacolo il Premio Arsa, che ha tutte le probabilità di venir svolto in due divisioni, avendo tra i suoi 32 iscritti venti presenze. A 120 metri dallo start troviamo in questo handicap «Dispiacere», che è il più qualitativo tra la concorrenza e potrebbe poter rendere le varie distanze agli avversari. Domenica, in prova, il figlio di «Clyde the Great» zoppicava paurosamente, ma al momento della corsa aveva già ritrovato tutta l'elasticità della sua andatura. Dopo di lui preferiremo «Gaucho», che può far meglio di quello che ha dimostrato al debutto, e «Lebda», regolare trottatrice da 1.30. Buone probabilità hanno anche «Petronella» e «Marina».

«Lamberto», «Veneziano», «Elixir» e «Baruffa» formano il campo del Premio Monte Taiano al montato. «Lamberto» parte a 40 metri da «Veneziano» ed «Elixir», che a loro volta ricevono altrettanti da «Baruffa». Il vecchio castrone dovrebbe ancora saper raggiungere il grigio da «Lionello», mentre la sorpresa potrebbe venire da «Elixir», non nuovo alla specialità e molto migliorato durante questa sua assenza dalla pista di Trieste.

Considerando la possibile presenza di «Traveler» con la guida di Orlando Zamboni allo start del Premio Roma, la corsa internazionale della giornata dovrebbe risolversi tra l'americano, «Calumet Dignity» e «Zaunkönig».

«Traveler», alla pari della figlia di «Belwin», saprà disimpegnarsi con onore, mentre questa, usufruendo della guida di un professionista, saprà imporsi, malgrado i venti metri di aggravio, a «Zaunkönig».

Più difficile le riuscirà invece la manovra nella corsa dei dilettanti Premio Airone contro lo stesso avversario e alla pari. La giumenta americana sarà magari di facile guida, ma un dilettante nuovo, data l'assenza del conte Orsino Orsi Mangelli, avrà sempre una certa difficoltà nell'improvvisazione, percui risalta chiaro in questa competizione tutto il valore dell'affiatamento del binomio Biro-«Zaunkönig». Il germanico, sulla sua distanza preferita e col numero allo steccato, dovrebbe far valere le sue doti di «flyer» e render dura la vittoria alla più giovane antagonista.

Molto interessante si presenta il Premio Pelagosa, nel quale primeggia al primo start «Rosetta Rust», che domenica ha meravigliato il pubblico per la sua acquistata velocità, che, unitamente alla sua consueta regolarità, fa di questa piccola saura una preziosa e seria cavalla da corsa. Domenica ha dovuto inseguire per raggiungere i fuggitivi e vincere sul palo; oggi dovrà fuggire con tutto l'impegno se vorrà sottrarsi al pericolo di un accostamento da parte di «Dispiacere», «Elixir» e «Capo Banda». Crediamo, nonostante la difficoltà del compito, che la figlia di «Rosa Axtell» saprà ottenere un nuovo e brillante successo.

L'unica corsa della giornata che avrà pochi partenti sarà il Premio Monte S. Michele, che si risolverà in una facile affermazione di «Elixir».

Ben altra fisonomia avrà invece il Premio Servola, la prima eventuale del programma. Gli allievi guidatori godono in questa corsa di un abbuono di venti metri e ciò potrà portare delle differenze nelle previsioni e nel risultato, perchè non sempre la guida di un allievo vale venti metri; comunque vediamo bene in corsa «Lamberto» al primo start, che in caso di pista pesante può costituire la sorpresa, «Cinesina» e «Baraonda» ai 1740, «Dandy Alucke», «Euterpe» e «Ribippa» ai 1760, «Veneziano» ai 1780, «Duca di Travalle», «Lebda» e Gaucho» all'ultimo start. «Dandy Alucke» è velocissima su questa distanza, ma non dovrebbe costituire un ostacolo troppo serio per il nostro favorito «Veneziano», che va ritrovando rapidamente la sua condizione migliore.

Molto aperto il Premio Cattinara, la seconda eventuale e l'ultima corsa della giornata. «Alanvina» a 1720, «Lebda» e «Rosetta Rust» a 1740, «Dandy Alucke», «Elixir» e «Omero» a 1760, «Amneris», «Attila Peter», «Capo Banda» e «Dea Clyde» a 1780, e «Allegretta Jockey» e «Learco» a 1800, formano il lotto dei probabili partenti dal quale, in assenza di «Palladio», dovrà riuscire il vincitore, che per conto nostro dovrebbe essere «Omero», se si degnerà di scendere in questa compagnia. «Learco», velocissimo e oggi capace di segnare l'1.26, e «Dea Clyde» in ottima forma, dovrebbe completare il terzetto dei piazzati.

Ecco i nostri pronostici:

Premio Arsa: «Dispiacere», «Gaucho», «Lebda».

Premio Monte Taiano: «Baruffa», «Veneziano», «Elixir».

Premio Roma: Scud. Riva, «Calumet Dignity», «Zaunkönig».

Premio Pelagosa: «Rosetta Rust», «Dispiacere», «Capo Banda».

Premio Monte S. Michele: «Elixir», «Marina», «Mario Great».

Premio Airone: «Calumet Dignity», «Zaunkönig», «Petrarca».

Premio Servola: «Veneziano», «Dandy Alucke», «Duca di Travalle».

Premio Cattinara: «Omero», «Learco», «Dea Clyde».

Come Giorgio Calza

considera il suo combattimento con Siki

Riceviamo dal campione concittadino Giorgio Calza, che lunedì prossimo incontrerà il negro Siki, al Politeama Rossetti, la seguente lettera:

«Caro Piccolo, ho letto la simpatiche dichiarazioni di Reginal Siik, contenute nella lettera pubblicata martedì 28 corrente. Il mio prossimo competitore si dice lieto di potermi incontrare; a mia volta devo dire che considero con molto compiacimento l'occasione di misurarmi con il campione dei negri. Non ho mai lottato con Siki e neppure ebbi occasione di vederlo al lavoro, però la notorietà ch'egli gode in Europa e nella stessa America, non solo fra la gente di colore ma in tutti gli ambienti sportivi, è indubbiamente un sintomo da tenere in giusta considerazione. Siki è certo che l'occasione gli permetterà di dimostrare il suo vero valore. Tanto meglio. A mia volta intendo rivelare agli sportivi triestini aspetti del mio lavoro che essi non hanno potuto ancora conoscere. Per circostanze disparate non mi era stato possibile finora svolgere un combattimento come io intendo la lotta libera. Mi auguro perciò che la volontà e la forza unite alla correttezza del mio avversario permetteranno, senza incidere sul valore agonistico dell'incontro, l'esplicazione di una serie di colpi degni di figurare in un vero spettacolo sportivo. Se alla realizzazione di questa mia aspirazione si aggiungerà, poi, un risultato per me favorevole, sarò lieto di avere in qualche modo contribuito al prestigio dello sport triestino. Giorgio Calza».

La schermitrice triestina Strukel ai campionati europei a Losanna

ROMA, 29

In seguito ai risultati dei campionati italiani svoltisi a Bolzano e delle più importanti gare internazionali e nazionali svoltesi durante l'anno, la presidenza della Federazione italiana di scherma, tenuto anche conto degli schermitori che, per ragioni diverse, non potranno prendere parte alle gare nel prossimo mese di giugno, ha formato le squadre rappresentative per i prossimi campionati europei che si svolgeranno a Losanna dal 19 al 29 giugno con gli schermidori seguenti:

Per il fioretto: Bocchino Giorgio, Gaudini Giulio, Guaragna Gioachino, Marzi Gustavo, Nostini Giuliano e Puricelli Ugo; per il fioretto femminile: Cerasoli Marisa, Bisogini Ada, Motta Teresa, Strukel Silvia; per la spada: Agostoni Carlo, Battaglia Roberto, Brusati Giancarlo, Mangiarotti Edoardo, Ragno Saverio, Rastelli, Dino, Riccardi Franco. Mangiarotti parteciperà alla sola gara a squadra, Rastelli alla sola gara individuale). Per la sciabola: Gaudini Giulio, Marzi Gustavo, Masciotta Aldo, Montano Aldo, Pinton Vincenzo e Salafia Emilio.

I giuliani ai campionati di hockey

ROMA, 29

I campionati italiani di hockey a rotelle di divisione nazionale si svolgeranno a Genova sulla pista del Lido d'Albaro ed avranno inizio venerdì 28 giugno. Sono ammesse a disputare tali campionati fra le altre le seguenti squadre: Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste e Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

I campionati di prima divisione avranno invece inizio a Monza durante la seconda quindicina del mese di luglio. Sono invitate ad inviare alla segreteria federale regolare domanda di iscrizione ai campionati italiani di prima divisione tra le altre le seguenti squadre: Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena» di Trieste; Hockey Club Venezia, F. G. C. Pola, S. H. C. Gentaro Angelomè Pola.

Corso arbitri della F.I.G.C.

Giovedì 6 giugno p. v. avrà inizio un corso d'istruzione per aspiranti arbitri per la Federazione Italiana Giuoco Calcio. Tutti gli sportivi che intendono farne parte, sono invitati ad intervenire alla riunione, che avrà luogo nella predetta data alle 21, nella sede del Gruppo Arbitri «Gianni Godina» in via Mazzini n. 30, II.

La Coppa d'oro dell'O. B.

consegnata al Preside dell'Istituto commerciale

Ieri si sono riuniti nell'Aula Magna del R. Istituto commerciale gli alunni per offrire al Preside cav. prof. Bronzin le coppe guadagnate nelle gare organizzate dall'O. B.

Era presente alla cerimonia, oltre al collegio dei professori al completo, il cav. prof. Piero Dall'Oglio, direttore ginnico-sportivo dell'O. B., in rappresentanza del presidente.

Dopo aver ascoltato, irrigiditi sull'attenti, gli inni della Patria, gli alunni hanno tributato al capo dell'Istituto una sincera manifestazione di affetto e di devozione. Sono entrati quindi gli atleti con a capo i frutti delle loro fatiche: coppa d'oro portata dallo studente Italo de Zucco, capo sportivo dell'Istituto, coppa di pallacanestro da Ravalico Ingo, trofeo della staffetta da Giovanni Rossi e orologio per la squadra II classificata nel calcio da Luciano Gelsi. Ha pronunciato belle e sincere parole lo studente Caracoi, azzurro di pallacanestro, che ha messo in evidenza gli sforzi per conquistare l'ambito trionfo e la convincente vittoria finale.

Ha risposto con parole spontanee e bellissime il Preside, che dopo aver ringraziato la scolaresca per la manifestazione tributatagli, ha rivolto la sua riconoscenza all'O. B. che ha dato modo ai giovani di addestrarsi sui campi dello sport, ed infine ha concluso inneggiando alla Maestà del Re e a S. E. il Capo del Governo.

Il prof. Dall'Oglio ha portato alla scolaresca tutta la ammirazione del presidente provinciale e l'augurio per le competizioni future. La simpatica manifestazione si è chiusa con evviva al Re e al Duce e con un coro degli inni della Patria.

Ponziana-Valdagno

Oggi ore 16 Campo Ponziana

Sul rettangolo di S. Andrea si disputerà oggi l'ultima gara del campionato di I divisione. Saranno di fronte due squadre ansiose di vincere: l'una per la promozione e l'altra per chiudere degnamente il campionato. Prevediamo perciò una battaglia serrata e avvincente, che terrà sospesi gli animi fino al fischio finale dell'arbitro. Precederà l'incontro di campionato ragazzi: Ponziana-Isola e seguirà la gara del torneo di consolazione Fortitudo-Acegat.

Il saggio di scherma alla "Ginnastica,,

Sabato 8 giugno, alle 19, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà il saggio annuale schermistico della fiorente sezione, affidato alle cure intelligenti del valoroso maestro Dino Turrio.

Il saggio comprenderà lezioni impartite dal maestro ai piccoli allievi, un girone di fioretto fra gli allievi, vari incontri accademici e quindi la disputa al fioretto della «Coppa Attilio Presel». A questa importante gara parteciperanno i soci juniores, decisi a dare serrata battaglia al detentore della Coppa, Giulio Bolaffio.

Attività bocciofila sul Carso

Si richiamano i presidenti dei Dopolavoro del Carso che non hanno ancora corrisposto alla circolare 3570 riguardante l'attività bocciofila per l'Anno XIII di voler dare adesione entro lunedì 3 giugno p. v. I presidenti devono tener presente che il campionato bocciofilo del Carso deve aver inizio improrogabilmente il giorno 9 giugno p. v.

Partite di palla a volo sospese. La Direzione tecnica provinciale comunica che le partite in programma per questa sera, sul campo Lanterna: Trieste-Olimpia e Morara-Sassi-Olivares, vengono sospese per ragioni tecniche.

Scherma e marionette al Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 16 alle 18, avrà luogo alla sede «Vittorio Veneto» il consueto saggio annuale del gruppo scherma del Dopolavoro Ferroviario. Farà seguito uno spettacolo marionettistico con la brillante commedia in 5 quadri «Arlecchino medico a forza di botte».

Il Dopolavoro «Acegat» a Gemona. In occasione del raduno escursionistico indetto dal Dopolavoro provinciale per domenica 2 giugno, alla volta della pittoresca cittadina di Gemona, gli escursionisti acegatini preparano una gita a quella volta usufruendo del treno speciale. Partenza dalla sede alle 3.45 dalla stazione alle 4.15, arrivo a Gemona alle 7.45.

Cronaca giudiziaria

Abigeato

(Corte d'Appello) Chissà con quali espressioni di furore il contadino Antonio Sirotich avrà accolto la notizia del furto di due bellissimi buoi che il suo servo Matteo Mayer gli diede la mattina del 14 ottobre scorso. Sparire due buoi del valore di diverse migliaia di lire da una stalla ben chiusa e custodita? Come era possibile? Il Sirotich era fuori della grazia di Dio. Ma se il ladro, anzichè andarlo a cercare chissà dove, si trovasse in casa? Al Sirotich tale pensiero non passò neanche per l'anticamera del cervello. Ma ai carabinieri non sfuggì il fatto che la chiave della porta della stalla si trovava in possesso del Mayer e che, pertanto, nessuno, senza il suo intervento aveva potuto entrare nel locale.

Accusato di abigeato, il Mayer dovette comparire davanti ai giudici del Tribunale penale di Capodistria, i quali, sulla base degli indizi raccolti e con l'aggravante dei rapporti di dipendenza, lo condannarono a tre anni di reclusione e a 2000 lire di multa.

L'imputato però, presentò subito ricorso con l'assistenza dell'avv. Matosel-Loriani.

La causa s'è discussa ora davanti alla Corte presieduta dal cav. uff. Broggiani. L'esito al Mayer è stato quanto mai favorevole poichè la Corte, accolti i motivi del ricorso, ha concluso con l'assolverlo per insufficienza di prove.

La benzina dell'inglese

(Tribunale Penale) Il suddito inglese Cirillo Hopkins nel risalire sulla sua potente Roll-Royce, che il giorno prima aveva depositata nell'autorimessa dell'albergo Savoia, s'accorse che dal serbatoio erano spariti 40 litri di benzina. Seccato si recò subito dal gerente dell'albergo, dott. Turilli, per protestare. Tale fatto, messo in relazione ad altri consimili, indusse il dott. Turilli a denunciare il custode dell'autorimessa, tale Giovanni Corsetto di Antonio, di 39 anni, abitante in via del Ponte 6. In una perquisizione eseguita nel domicilio del Corsetto, gli agenti, oltre a rinvenire alcune posate, misero alla luce un'infinità di libretti di risparmio riflettenti dei depositi per una somma di complessive lire 44.360 e 40 centesimi. Questa circostanza indusse l'autorità a ritenere il Corsetto colpevole anche del furto di 1550 lire commesso in danno della Direzione dell'albergo. Secondo l'accusa, il Corsetto, servendosi di chiavi false, avrebbe tolto il denaro da una cassaforte collocata nell'autorimessa. A tutte queste accuse il Corsetto rispose sempre con una serie di proteste d'innocenza.

Ieri, alla quinta sezione, si è svolto il processo. Il Tribunale, udito il P. M. ed il difensore, ha condannato il Corsetto, a 2 anni di reclusione e 1400 lire di multa, colpevole del furto del carburante, a 2 anni di reclusione e 1400 lire di multa; lo ha invece assolto dal furto dei denari per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Era o non era ubriaco?

(Tribunale Penale) A suo tempo, Antonio Bubnich dovette comparire dinanzi al Pretore, imputato di due distinte contravvenzioni di ubriachezza, commesse a distanza di pochi giorni l'una dall'altra. Per quanto egli avesse negato a spada tratta di essere stato ubriaco, il Pretore, basandosi sulle deposizioni rese dai tutori dell'ordine, che avevano elevato le contravvenzioni, condannava il Bubnich a 3 mesi e 15 giorni.

Contro tale sentenza però l'imputato proponeva appello, chiedendo l'ammissione di alcuni testi e quindi la parziale rinnovazione della causa. L'appello è stato portato in discussione ora, ed il Tribunale, accogliendo analoga proposta dell'avv. Robba, sospendeva il dibattimento ed ordinava la citazione dei testi a discarico.

All'udienza di ieri i testi dichiararono che il Bubnich non era ubriaco per cui il Tribunale, accolto l'appello, lo mandò assolto per insufficienza di prove.

Furto di energia elettrica

(Tribunale Penale) Nel marzo scorso un verificatore dell'«Acegat» constatava che nell'abitazione di Antonio Ci, veniva, mediante una conduttura abusiva, consumata fraudolentemente dell'energia elettrica, senza che il contatore potesse registrare il consumo, non solo, ma forniva pure l'energia all'abitazione del suo vicino, Giovanni Esse.

Denunciati tanto il Ci quanto l'Esse all'autorità giudiziaria, questi comparvero ora davanti alla terza sezione, accusati di furto qualificato e condannati ciascuno a 8 mesi di reclusione, 700 lire di multa, con la condizionale, più al pagamento delle spese processuali e rifusione del danno ammontante per ciascuno a lire 522.50 alla «Acegat», costituitasi parte civile. Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ruzzier e Lamparelli; P. M. cav. Colotti.

La Borsa di Trieste

maggio	28	29	maggio	28	29
Rend. 3½%	76.80	75.50	Istria-Tr.	225.50	225.50
Pr. Redim.	74.—	73.40	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	86.50	86.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	100.10	99.40	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	100.05	99.20	Meridion.	711.—	690.—
B.T.n. 1943	91.25	89.75	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	455.—	445.—	Pioc. Ferr	140.—	140.—
Elett. F.S	457.—	450.—	Tripcov.	97.—	97.—
Dan.-Sava	154.50	153.50	Tram	203.—	204.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	83.—	82.—
T.ste 1916 c	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4290.-	4270.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	538.—	540.—	S. I. P.	54.—	50.—
Infortuni	2135.-	2135.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1870 -	1885.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1790.-	1785.-	Edison or.	770.—	768.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	20.25	20.25	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	27.75	27.75	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.—	47.—	Terni	236.—	234.—

CAMBI: Londra 60.25; New York 12.165; Francia 79.90; Belgio 207; Svizzera 392.25; Amsterdam 821.

Mercato svogliato con transazioni molto limitate in tutti i settori.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	540.50	539.50
Opere Pubbliche 5%	458.—	451.—
Cassa R. Milano 4%	491.75	491.—
Monte Paschi 4%	443.—	43?.—
C. Fond. Roma 4%	440.—	435.—
Pubblica Utilità 6%	490.—	4?6.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	490.—	4?6.—
Credito Navale 6.50%	493.—	482.—
Edison em. 1931 6%	500.—	503.—
Emiliana 6%	497.—	497.—
Merid. Elettric. 6%	490.—	490.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	484.—	4?4.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Mare desolatissimo. 1) Napoli, Palazzo Reale. 2) Vostra Altezza Reale. 3) Difficile.

Un triestino. Presenti la relativa domanda al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via della Ferriera n. 12.

Fedele al «Piccolo». Vi sarà costruita la piazza, ma probabilmente non vi si eregirà nessun mercato. — *Nerosso.* S'informi direttamente presso il proprietario di quel caffè.

Pino, Pola. Lei può vendere la sua quota e chiedere la divisione all'autorità giudiziaria. Infatti ciascun partecipante della comunione (che, come lei sa, è lo stato giuridico delle persone aventi su una o più cose diritti di comproprietà, ed anche lo stato giuridico delle cose che sono proprietà di diverse persone) ha la piena proprietà della sua quota e dei relativi utili o frutti. Egli può liberamente alienare, cedere, ipotecare la sua quota e anche porre un'altra persona al pieno godimento di essa, per tutto quanto non si riferisce a diritti puramente personali. Ma naturalmente l'effetto dell'alienazione o dell'ipoteca si limita a quella porzione che verrà a spettare al partecipante nella divisione. La divisione o avviene amichevolmente oppure in base alle norme seguenti. Se gli immobili non possono comodamente dividersi, se ne fa la vendita ai pubblici incanti: questi possono anche seguire avanti a un notaio scelto di comune accordo, e anche tra i soli condividenti. Dopo la vendita dei mobili e degli immobili, l'autorità giudiziaria può rimettere le parti davanti a un giudice delegato o un notaio per procedere ai conti che i condividenti si dovessero rendere, alla formazione dell'attivo e del passivo della comunione e alla determinazione delle rispettive porzioni dei condividenti.

Gite per mare. Oggi, festa dell'Ascensione, si effetueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (toccata Ospizio); 12.10 (diretto), 14.35 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 5.15 (dir.), 6.30 (dir.), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio), 19.30 (dir.).

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10 e alle 20.5.

Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano, alle 12.40 e alle 19.30.

Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola, alle ore: 8, 13.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.20 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 13.5, 14.45, 16.15, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 13.45.

Per Miramare-Grignano, col piroscafo «Grignano» dalla radice del Molo Audace:

Per Grignano alle ore: 8.30*, 10, 11.30*, 15, 16.30, 17.45*; da Grignano, alle ore: 9.10*, 10.?0*, 12.30, 14.10*, 15.40, 17* e 19.

Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.16 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.38 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI brava cuoche, esperta cameriera servizio tavola, [illegible] attestati. Telefonare [illegible]. Torrebianca [illegible]. 70567 A

DICIANNOVENNE friulana, tutti lavori, offresi. Settefontane 45, portineria. 70557 A

DONNA brava tutti lavori [illegible] offresi [illegible]. 4612 A

GIOVANE infermiera offresi tutto fare, presso persona sola o piccola famiglia, preferibile viaggiare. [illegible] 3665 A

GUARDAROBIERA albergo, [illegible] governante, ottimi certificati, offresi stagione. Offerte Cassetta 16645 A, Unione Pubblicità. 16645 A

MASSAIA brava, cinquantenne, onesta, offresi [illegible] presso piccola famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. [illegible] A

RAGAZZA prestaservizi, anche tutto il giorno, con attestati, offresi. Via Guardia [illegible], portinaio. 70614 A

RAGAZZA tutto fare offresi a piccola famiglia. Crispi 20. [illegible] A

RAGAZZA friulana principiante, sedicenne, offresi. [illegible] A

RAGAZZA della Carnia, principiante, offresi. Via Riborgo, Androna della Fontana [illegible] A

RAGAZZE due, offronsi, brava tutti lavori, anche cucinare. Via D'Annunzio [illegible], portinaio. [illegible] A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. RAGAZZA [illegible] cercansi (luoghi villeggiatura). Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, guardarobiere, personale luoghi villeggiatura, pronte partenze. Torrebianca 24. 70620 B

CUOCA capace, attestati, media età, cercasi prontamente. Brunetti, Valdirivo 42-II. 38701 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, referenze, cercasi. XXX Ottobre 8-II, dopo le 8. 70568 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Timeus 1-II, porta 5. 70598 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lunghi attestati, cercasi. Torrebianca 20 porta 5. 38717 B

DOMESTICA giovane, cercasi, Battisti 24-I, Brovedani, presentarsi ore 9. 70610 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia piccola. Via S. Zaccaria 3-III. 38709 B

RAGAZZA pratica, stabile, cercasi. Tor San Piero 2, porta 8. 70596 B

RAGAZZA capace, tutti lavori, cercasi stabile. Barcola 71, Proietti. 38663 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

«AU pair» offresi ventisettenne per alberghi ecc., stagione estiva. Perfettamente italiano, tedesco, francese, inglese, lavori amministrativi, vasta pratica internazionale. Cassetta 16640 C, Unione Pubblicità. 16640 C

COMMESSO vetrinista manifatture, bella presenza, distinto, parla tedesco, sloveno, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 70558 C

DONNA praticissima, pulizia uffici, anche riscuotitrice, con attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 38706 C

MASSEUSE viennese, offresi anche casa. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 38712 C

MECCANICO autista secondo, terzo grado, saldatore elettrico, miti pretese, offresi. Cassetta 16643 C, Unione Pubblicità. 16643 C

PRATICO ufficio, assoluta serietà, offresi lavoro serale disbrigo corrispondenza inglese. Offerte Cassetta 16661 C, Unione Pubblicità. 16661 C

QUARANTASEIENNE con otto figli, tutti suo carico, buoni attestati, cerca posto quale usciere, riscuotitore, fattorino, oppure analogo, miti pretese, iscritto Partito. Indirizzo Piccolo. 38669 C

SARTA capace, svelta, offresi pomeriggio, lire 5, senza cena. Vasari 10, porta 16. 70630 C

SOPRANO concertista, vasto repertorio, per orchestrina, offresi fuori Trieste. Cassetta 16660 C, Unione Pubblicità. 16660 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 16446 C, Unione Pubblicità. 16446 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili, prezzi più bassi. Salone Excelsior Barcola, [illegible] 16664 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze [illegible] 38749 CC

A. A. PERMANENTI con garanzia da [illegible]; [illegible] Salone Wally, [illegible] 70585 CC

A. OROLOGI riparazioni [illegible] 16? CC

A. OROLOGI riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili [illegible] Comar, [illegible] 38747 CC

RAMMENDATURA perfettissima su la seta, lino, [illegible] Murat [illegible] 74 CC

ABITI uomo eleganti, confezione-fodere [illegible] 16611 CC

BIANCHERIA per signora [illegible] eleganti [illegible] delle [illegible] Excelsior. [illegible] 74 CC

CAMICIE [illegible] Tomaso [illegible] 561 CC

CAPPELLI ultime creazioni [illegible] 522 CC

PERMANENTI complete lire 15. Manicure 3. [illegible] 523 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucina [illegible] gesso lire [illegible] 16663 CC

PITTORE eseguisce [illegible] 70696 CC

SARTA [illegible] 16752 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona [illegible] 70603 CC

SARTORIA [illegible] 38603 CC

SERRAFIANCHI [illegible] 16? CC

TAPPETI persiani, nazionali, si riparano, anche domicilio. Madonnina 8-II. 70375 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA stabile, preferibile pratica, e con cauzione, cercasi. Via Zovenzoni 4, tintoria. 70578 D

LAVORANTE e mezza modiste, capaci, cercansi. Indirizzo Piccolo. 70573 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70617 D

PARRUCCHIERA oppure mezza lavorante cerco. Piazza Sansovino 8. 16683 D

RAGAZZA, internista, Latteria-caffè, ottime referenze, indipendente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16677 D

RAGAZZO volonteroso, intraprendere professione vetrinista, cercasi. Offerte Cassetta 16654 D, Unione Pubblicità. 16554 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 7. 38737 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Carducci 9. 70565 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale, cerco, con comodo cucina, 80 mensili. Via Scalinata 6, trattoria. 38609 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA, eventualmente vitto, affitterebbe persona sola, preferibilmente anziano distinto. Ginnastica 1, porta 12. 38727 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11-I, sinistra. 38750 F

A. A. CENTRO elegante, indipendente, vitto, comfort, affittasi. Trento 1, porta 10. 70603 F

A. A. ELEGANTE, bagno affittasi. Piazza Ospedale 7, quarto, destra. 16680 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Ferriera 5 porta 11 (vicino Piazza Garibaldi). 38741 F

A. A. STANZA elegante, primo, ingresso libero. Battisti 20, lavanderia Ziberna. 70611 F

A. A. STANZE due, una ingresso libero, affittansi viale XX Settembre 9-III, sinistra. 38738 F

A. BELLA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 16694 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 38662 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Bernini 6-II porta D. 70563 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 9, quarto. 70562 F

A. INDIPENDENTE elegante, anche giorni 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 4609 F

A. INDIPENDENTI una, due, eleganti, anche giorni, 100 mensili. San Michele 26-II, 10. 000 F

A. MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, volendo salotto, affittasi distinti, presso persona sola. Molingrande 42, porta 15. 38720 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Milano 22, II, porta 7. 70597 F

A. MOBILIATA bellissima, eventuale vitto, affittasi prontamente. Istituto 5-III. 70593 F

A. MOBILIATA, 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 16671 F

A. MOBILIATA ariosa, massima pulizia, affittasi. Alfieri 6, rivolgersi portiere. 38664 F

A. STANZA bella, semilibero, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 6-I, destra. 38743 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Mazzini 19, quinto. 166682F

A. VITTO sano e stanza signorile, centro, a distinta, disposta pagare 2500 annue. Indirizzo Piccolo. 70576 F

BELLISSIMA, ingresso scale, vitto finissimo, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV, sinistra. 00520 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 14. 38671 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 16674 F

CAMERA, cameretta, eleganti, pulitissime, vitto fino, Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 16688 F

CAMERA affittasi distinto presso piccola famiglia. D'Azeglio 7, porta 8. 38729 F

CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi una due persone, unici subinquilini. Maurizio 10-I, destra. 38711 F

CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo, prezzo mitissimo. Belpoggio 5-III, sinistra. 38735 F

CAMERETTA soleggiata, affittasi anche signorina. Crispi 55-I, porta 5. 38707 F

CAMERETTA ingresso scale, vista Corso, affittasi, escluso cucina. Corso Garibaldi 1, terzo, porta 6 (Zudecche 2). 70581 F

CAMERETTA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Capuano 14, II, sinistra. 4610 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, 50 mensili, affittasi, escluso donne. Madonna mare 3, primo. 4607 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Montfort 8, mezzanino. 4611 F

CAMERINO mobiliato, arioso, casa nuova, eventuale vitto, affittasi. Rivolgersi portinaia Manzoni 15. 38668 F

CAMERINO mobiliato affittasi prezzo mite. Istituto 34, porta 7. 38577 F

CAMERINO mobiliato, luce, soleggiato, affittasi escluso donne. Via Foscolo 16-V, porta 27. 38700 F

ELEGANTE, ingresso libero, affittasi distinto, paraggi Rossetti. Leo 11-I. 38527 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53-II sinistra. 70607 F

ELEGANTE soleggiata, davanti, presso piccola famiglia, 100. Rossetti 26, Zanini. 16667 F

MATRIMONIALE, due persone perbene, affittasi. XX Settembre 98-V, sinistra. 38734 F

MOBILIATA ariosa, ingresso scale, affittasi. Canova 11-II. 70633 F

MOBILIATA lussuosa, prezzo conveniente, vicino Stazione Centrale, casa nuova. Via Antonio Somma 2-II, destra (angolo Regina Elena). 70606 F

MOBILIATA soleggiata, quieta, affittasi persona stabile. XX Settembre 96, porta 10. 70612 F

MOBILIATA affittasi a persona seria, prezzo mite. Manzoni 18-III. 38744 F

MOBILIATA con salotto elegante, eventualmente comodo cucina, affittansi. Gatteri 7, III, sinistra. 16693 F

MOBILIATA elegante, indipendente, eventualmente vitto, affittasi distinto. Torrebianca 21, terzo. 16673 F

MOBILIATA grande, elegante, poggiuolo, uso bagno, telefono, centralissima. Indirizzo Piccolo. 16675 F

MOBILIATA grande, giardino, una persona sessantacinque, più luce, affittasi. San Cilino 386, dietro trattoria Cappuzzera. 38730 F

MOBILIATA affittasi anche giorni, persona sola. XX Settembre 22-I, destra. 38728 F

MOBILIATA ingresso libero, uno due, affittasi. Antonio Caccia 13-III. 38739 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3-III, destra. 70577 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pulitissima, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 70554 F

MOBILIATA una due persone, uso cucina, affittasi. Alfieri 9-II. 38675 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7-II, scala terza, porta 11. 38689 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi presso piccola famiglia. Scussa 6-III, sinistra. 38685 F

MOBILIATA, vitto, affitta distinta famiglia a impiegata o impiegato stabile. Gatteri 22 terzo, destra. 000 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 38751 F

STANZA mobiliata, pressi Stazione Centrale, affittasi. Leopardi 1, porta 4. 38731 F

STANZA bella, bagno, telefono, affittasi. Via Milano 1-I. 38742 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Lloyd 8-B, primo, porta 6. 38708 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Raffineria 4, porta 26. 38716 F

STANZA mobiliata per due uomini. Massimo d'Azeglio 2-I, porta 6. 38703 F

STANZA lussuosa, affittasi distintissimo. Scala Belvedere 2-I, angolo Regina Elena. 70570 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi prontamente. S. Maurizio 11-II. 70564 F

STANZE due, grandi, ottimo stato, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3-I. 70586 F

STANZE due vuote, bellissime, ingresso scale, preferibilmente ufficio, affittansi. Via Mazzini 21, I. 16689 F

STANZETTA bella, mobiliata, piccolissima famiglia, affittasi. Alfieri 13, primo, destra. 16692 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 23-I. 70553 F

STANZETTA affittasi a giovane onesto, unico. Bittmeyer 4, porta 12. 70569 F

STANZETTA, vitto, cura vestiario, affittasi 220 mensili. Venezian 26-II. 38667 F

SIGNORILE uno-due letti, soleggiata, giardino, cameretta, vitto familiare, 270 mensili. Indirizzo Piccolo. 70627 F

VUOTA o mobiliata, soleggiata, affittasi. Scussa 7-IV, sinistra. 70559 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSI magistrali: preparazione accuratissima esami scritti ed orali; corso completo, insegnamento razionale, professori specializzati. Informazioni iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16691 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo; ammissione medie inferiori, superiori (magistrali, tecniche, ginnasio); licenza commerciale; corsi accelerati, ricupero anni perduti. Ripetizione accuratissime qualsiasi materia, XII anno scolastico. Iscrizioni Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16691 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 38724 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38665 G

MAESTRA sarta modellista, impartisce lezioni taglio, cucito, metodo moderno, pratico, celerissimo. Via S. Nicolò 2. 16651 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale con inciso Maria, smarrito. Mancia portandolo via S. Maurizio 3, III, destra. 16684 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI (grande assortimento piccoli, grandi) tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI, rimpetto Stazione Centrale, soleggiati, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi 340 mensili. Telefonare 60-32. 360 I

A. A. A. APPARTAMENTI affittansi, case nuovissime, comfort modernissimi, prontamente o luglio, prezzi convenienti, scelta, diverse posizioni e grandezze. Rivolgersi presso Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 16662 I

ABITAZIONI moderne, soleggiate, casa nuova, Commerciale 30, tre stanze, stanzetta e due stanze stanzetta, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Rivolgersi: Simoni. Piazza Garibaldi 13, telefono 3953. 70548 I

ALLOGGI due stanze camerino da bagno cucina, nuova costruzione, affittansi primo luglio. Via S. Marco 45. 38687 I

ALLOGGIO tre stanze, camerino, cucina, nuova costruzione, affittasi via Industria n. 49. 38688 I

APPARTAMENTI piena luce, aria, sole, cinque stanze facciata, accessori, caloriferi, ascensore, affittasi 450 mensili. Passeggio S. Andrea 14, fermata tram 9. 38674 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, comfort moderno, Rossetti, affittansi. Rivolgersi Rettori 1. 70505 I

APPARTAMENTI soleggiati, in perfetto ordine, 5 stanze, camerino da bagno, cucina, comfort, eventualmente riscaldamento autonomo, adatti per due famiglie, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio, viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 70173 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Mirti 7-8, Revere 2, tre-quattro stanze Capello 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16553 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Piccardi 14. Telefonare 58-27. 38681 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, affittansi 1.o luglio e prontamente. Pindemonte 4. Telefonare 58-27. 38682 I

APPARTAMENTI cinque stanze, accessori, affittansi luglio. Maiolica 16. 38695 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 38754 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino servitù, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Scala Belvedere 4. 70619 I

APPARTAMENTINI nuovi, moderni, 2 stanze, camerino, disponibili primo luglio via Fabio Severo 71. Rivolgersi Lenardi, Manzoni 5; dalle 13 alle 15. 16676 I

APPARTAMENTO quattro stanze, mensili 273, affittasi. Kandler 9. 38620 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, accessori, affittasi Giulia 32. Visitabile dalle 15 alle 17. 70336 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi luglio. XX Settembre 46-III. 38697 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi luglio. Kandler 7-I. 38693 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, poggiuolo, bagno, ripostiglio, affittasi. Paduina 9, visitare 15-17. 38680 I

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi. Carducci 32-II. 38594 I

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze, accessori, affittasi. Maiolica 14-I. 38593 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Kandler 5. Telef. 58-27. 38683 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 38747 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, via Cologna 23-II, affittasi 1.o luglio. 70624 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, camerino, bagno, loggia, accessori, affittasi 1.o luglio, via Commerciale 23. Rivolgersi portineria. 70631 I

APPARTAMENTO, vista mare, Riva Grumula, cinque stanze, stanzino, bagno, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 11-II. 70628 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, via Kandler 1, affittasi prontamente o 1.o luglio. 70625 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, massimo comfort, prezzo mite, affittasi. Pratello 1 A. 70618 I

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, camerino bagno, due camerini, affittasi. Commerciale 26. 70515 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, cucina, mensili lire 350, via Ireneo 3-II, affitta 1.o luglio amministrazione Giulivo, Crispi 42. 38719 I

APPARTAMENTO otto stanze, cucina, mensili 350, Piazza Pozzo Mare 5-III, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 38718 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Carducci 10. 70594 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, ottimo stato, prezzo modico. Azeglio 24-III. 38714 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, cantina, cucina, affittasi 1.o luglio. Gatteri 10-III. 38704 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, via Parini 4, porta 7, affittasi pigione conveniente. 70583 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, via Donato Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 38753 I

APPARTAMENTO centrale, sette stanze, riscaldamento autonomo, prezzo occasione, affittasi. Scrivere Cassetta 16655 I, Unione Pubblicità. 16655 I

CAMERA cucina, mobiliato, soffitta, acqua, luce, 70 mensili, due anticipati, cedonsi 5 mesi. Indirizzo Piccolo. 38684 I

CAMERA camerino e cucina, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. Dalle 11-12. 70634 I

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, luce, giardino, affittansi 135 mensili. Indirizzo Piccolo. 38672 I

LOCALE con arredamento o senza, affittasi 170 mensili. Commerciale 26. 70516 I

LOCALE chiaro, adatto diversi usi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 38755 I

MAGAZZINO vasto, cesso, acqua, luce, affittasi prontamente. Corridoni 21, prezzo mitissimo. 70585 I

MAGAZZINO piccolo, pigione mensile 69.55, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 38756 I

MAGAZZINO vuoto, grande, affittasi. Caccia 3. 38691 I

MAGAZZINO ed ufficio affittansi. Vidali 9. 38690 I

NEGOZI nuovi, angolo Settefontane-viale Sonnino 2-4, affittansi 1.o luglio, da 250-550 mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, ore 16-18. 69961 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, closet, mensili 198, affittasi. Guerrazzi 2 A. 70404 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, bagno, termosifone, giardino, affittasi, Buonarroti 34. 38651 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o per 1.o luglio. Oliveto 2, prima laterale via Scoglio. 38582 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Gretta 11. 38678 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, accessori, affittasi. Mazzini 51-II. 70602 I

QUARTIERE villa Barcola, tre stanze, cucina, stanzino, vicinissimo fermata tram, lire 2340, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70522 I

QUARTIERE stabile nuovo, due stanze, accessori. Pondares 7, affittasi. 70621 I

QUARTIERE due camere grandi, accessori, vista mare, affittasi subito, mensili 170. Via Hermet 1. 38746 I

QUARTIERE villa, quattro stanze e accessori, affittasi. Scorcola 15. Rivolgersi Piazza Vico 6-I, 14-15. 38732 I

QUARTIERE in villa, tre camere, cameretta, bagno, cucina, tutti i comfort, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 70571 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, affittasi Fabbri 3, quarto, destra. 150 mensili. 70587 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Vecellio 22-I, destra. 70584 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Cologna 2-V. 70582 I

SALA con annesso appartamento vuoto di 4 stanze, affittasi. Arcata 16-I. 38692 I

VILLETTA quattro ambienti, accessori, giardino, orto, posizione salubre, affittasi prontamente 270. Indirizzo Piccolo. 70591 I

VILLINO posizione incantevole, quattro stanze, ogni comfort, garage, affittasi 400 mensili. Barcola Bovedo 281. Visitare dalle 15-18, oppure rivolgendosi al n. 279. 70579 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una-due stanze, cucina, comfort, centro, cerca pensionata sola. Affitto sicuro. Offerte con prezzo Cassetta 16657 L, Unione Pubblicità. 16657 L

APPARTAMENTO completamente mobiliato, quattro-cinque stanze, per sei mesi, dal 1.o luglio, cerco. Offerte Cassetta 16651 L, Unione Pubblicità. 16651 L

LOCALI due cerco, uno per alimentari, l'altro per buffet. Piazza Malta 3, buffet. 70556 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure camera vuota, comodo cucina, ingresso scale, cercasi, centro. Offerte con prezzo. Cassetta 16517 L. Unione Pubblicità. 16517 L

SALA, cinque-sei stanze adatte Dopolavoro, cercansi. Telefonare 57-23. 70566 L

VILLA o appartamento in villa, quattro, cinque stanze, accessori, vista mare, giardino, cercasi. Cassetta 16528 L, Unione Pubblicità. 16528 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo, moderno, vendesi. Viale Regina Elena 29-IV. 70609 M

BANCO con marmo vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 70395 M

BRACCHI due, perfettamente dressati, vendonsi causa partenza. Rangei, XX Settembre, Gorizia. 16585 M

BREHM'S Tierleben, ultima edizione, 13 volumi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70605 M

CARROZZELLA moderna, nuovissima, vendesi, vera occasione. Rossetti 11, porta 6. 70626 M

CONTATORI acqua «Spanner», ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38686 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 15526 M

GRAMMOFONO «Columbia», lire 100; altro fortissimo con dischi lire 80, vendo. Valdirivo 2, portineria. 16679 M

GRAMMOFONO perfetto valigia, diversi dischi, vera occasione vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 38705 M

LIBRI coltura generale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70588 M

MACCHINA scrivere Steewer, vendesi occasionissima. Viale XX Settembre 33, calzoleria. 0038241 M

MACCHINA Singer spola rotonda, bellissima, vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 70589 M

MACCHINE cucire, ricamare Necchi, rate 30 mensili, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 16687 M

MAH-YONG in avorio, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70604 M

MANTELLO signora, nero, mezzastagione, ottimo, vendesi. Donizetti 3, porta 4. 70574 M

RADIO primissima qualità, garanzia assoluta, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 16525 M

RADIO super cinque, medie-corte, nuova, vendesi occasionissima, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 70629 M

RADIO tutta Europa, lire 280, scambio bicicletta. Settefontane 4-II. 70501 M

RADIO Atwater Kent, supereterodina, midget, vendesi, occasionissima. D'Azeglio 4-II, sinistra. 70613 M

RADIO Atwater Kent vendesi occasione. XX Settembre 24-V. 38723 M

VESTITO uomo grigio, estivo, nuovo, e trench, statura media, lire 220. Via Vittorio Colonna n. 2, II piano, porta di fronte. 16665 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANTICHITA' ceramiche, maioliche, privato non triestino compera. Scrivere Cassetta 16647 N, Unione Pubblicità. 16647 N

CICLO «Balilla» acquisterei se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 38666 N

GHIACCIAIA cercasi, grande uso famiglia. Via Roma 18, Caffè Centrale. 70550 N

VERA occasione acquistansi macchine cucire anche guaste, vasche, scaldabagni vecchi lampadari, stracci, carta archivio, oggetti, qualunque materiale usato. Rivolgersi, scrivere via Udine 13, Micheli. 16632 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VISITATE Mobilificio Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 35. Stanze letto, pranzo, cucine. Garanzia, buoni prezzi. 38027 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate prezzi ribassati. 15524 NN

CUCINA nuovissima, moderna, marmi, occasione vendo. Via Ietria 19-I, Sattell. 38676 NN

CUCINA nuovissima, ordinata, sposi, vera occasione vendesi. Toti 9-I. 70552 NN

MATRIMONIALE suste materassi, vendonsi d'occasione. Campo S. Giacomo 2-I, sinistra. 70635 NN

MATRIMONIALE splendida, noce francese, con garanzia, vendesi occasione. Settefontane 15, tappezziere. 38745 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, grande occasione, vendesi. Gatteri 56, porta 4. 38710 NN

MATRIMONIALI, cucine, pranzo, pezzi singoli, approfittate vendita prezzi eccezionali. Ginnastica 21. 70590 NN

OCCASIONE guarnitura Club pelle sofà e due poltrone, scrivania, salottino 900, lampada Murano, sedie comuni, lampade diffusore. Via Cassa Risparmio 9. 16569 NN

PIANINO tedesco, incrociate, metallica, ottimo stato, vendesi 1400, occasionissima. Via Commerciale 13-II. 35736 NN

PIANOFORTE Stingl causa partenza vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 0636 NN

SALOTTINO vimini cercasi occasione. Offerte dettagliate, prezzo. Romagna 42, Padovan. 70599 NN

STANZA letto, armadi, scrittoio, poltrona, vendonsi causa trasloco. Viale Regina Elena 29-IV. 70608 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argenteria, oro, brillanti, orologi, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 70454 O

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni acquisto oro argento brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 16628 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, visitando proprie spese Provincia Trieste, assume qualsivoglia rappresentanze. Assicurazioni. Offerte Cassetta 16582 P, Unione Pubblicità. 16582 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo campione lavoro eseguirsi. 5351 P

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. FORD FORDSON esclusiva rivendita autorizzata, annessa officina, rettifica cilindri, ricambi originali. SCA, S. Francesco 66, telefono 7212. 38715 Q

A. NOLEGGIANSI Balilla ultimo tipo. Garage Spazzapan, tel. 25-75. 16690 Q

AMBIZIONE del motociclista raffinato? Motoguzzi! Fabio Severo 14, Mototecnica Cremascoli. 3025 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia, diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 38726 Q

BICICLETTE uomo, una donna, perfette, vendonsi occasione. Settefontane 4-II. 70600 Q

MOTO 175 F.V.L. lusso, seminuova, tachimetro, vendesi. Ananian 9, portiere. 16652 Q

MOTO nuove, usate, accessori, lubrificanti, auto, rimorchi, liquidansi causa trasloco. Motorimport, Grattacielo. 16695 Q

MOTO 350 perfetta vendesi scambiasi con 500. Via Rapicio 3, Boik. 70595 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BUFFET da vendere. Rivolgersi Salita Gretta n. 10. 70478 R

CESSIONI stipendio: le migliori condizioni del Regno! Trattiamo anche dipendenti pubbliche amministrazioni aventi un solo giorno di stabilità! Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5322 R

LIRE 32.000 circa, prima ipoteca, gruppo stabili Chiadino, cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 16642 R, Unione Pubblicità. 16642 R

MAGAZZINO mobili piazza, centralissimo, vendesi. Via Udine 2, porta 11. 38740 R

NEGOZIO calzature acquisto. Offerte Cassetta 16649 R, Unione Pubblicità. 16649 R

NEGOZIO dolci, centrico, cedesi, oppure darebbesi consegna vero cauzione. Indirizzo Piccolo. 38733 R

SOCIETA' dispone 400.000 frazionabili prime ipoteche. Indicare la realità cassetta 16686 R Unione Pubblicità. 16686 R

1000 cerco, garanzia. Cassetta 16656 R, Unione Pubblicità. 16656 R

30.000 cerco, prima ipoteca, esclusi mediatori. Cassetta 16641 R, Unione Pubblicità. 16641 R

50.000 cerco, prima ipoteca, due case; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 16644 R, Unione Pubblicità. 16644 R

100.000 cercasi prima ipoteca stabile città. Cassetta 16673 R Unione Pubblicità. 16673 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE: causa impegni vendo casa tipo villa, con 1500 metri quadrati fondo, bassa Friuli, presso Aquileia. Cassetta 16639 S, Unione Pubblicità. 16639 S

CASETTA periferia città acquisterei. Indicare prezzo, località. Rivolgersi o scrivere: Garibaldi 39, portineria. 7397 S

FONDO Scorcola città attiguo fermata elettrovia, posizione magnifica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16670 S

FONDO per villetta, circa 200 metri quadrati, cercasi. Offerte Cassetta 16645 S, Unione Pubblicità. 16545 S

MILANO vendo case nuove, convenientissime. Ottimo, sicuro impiego capitali. Beltramini, Catalani 9, Milano. 38702 S

SCORCOLA, villa Brunner, vendesi occasione bellissimo appezzamento terreno, vista incantevole, due ingressi. Indirizzo Piccolo. 38721 S

STABILE centro, moderno, vendo causa divisione, rende 42.000, domando 300.000. Offerte cassetta 16672 S Unione Pubblicità. 16672 S

STABILI nuova costruzione, paraggi Viale Sonnino, buona rendita, vendonsi direttamente. Offerte Cassetta 16661 S, Unione Pubblicità. 16661 S

VILLA d'angolo, città, vicinissimo tram, con giardino, tutti i comfort, adattata provvisoriamente a due quartieri, vendesi per contanti direttamente per 160 mila trattabili. Visitare dalle 11-16. Indirizzo Piccolo. 70572 S

VILLA Barcola centro, quattordici [illegible] tre quartieri, 1224 metri quadrati [illegible] giardino, frutteto, vastissima tettoia [illegible] ge, numerosi altri locali, adatti per [illegible] stria o trasformabili trattoria, [illegible] centotrentamila. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

VILLA città, tre quartieri, magnifico [illegible] dino, vendesi. Dann, Rossetti 5, [illegible] 6227. Riceve 14-17.

VILLETTA nuova, due quartieri di [illegible] mere, camerino, cucina, giardino, [illegible] Industria 53.

VILLINO Barcola Bovedo 281, quattro [illegible] ze, garage, vendesi. Telefonare [illegible]

VILLINO cinque stanze, riscaldamento [illegible] randa, telefono, garage, vendesi. [illegible] Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [illegible] tevole. Alberghi. Ville. Appartamenti [illegible] volgersi Concorso Forestieri.

PARENZO, appartamento completo [illegible] arredato, posizione fresca, vicinissimo [illegible] mare, affittasi stagione balneare. [illegible] si via Alice 12, dopo le 19.

S. NICOLÒ-BAGNI, affittasi stagione [illegible] tre stanze, cucina, accessori, luce, [illegible] strazione Madonizza, Capodistria. [illegible]

SAN VITO Cadore (1050) Albergo [illegible] acqua corrente; tennis, garage, [illegible] stione Allievi.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

QUARANTOTTENNE seria, presen[illegible] contanti, sposerebbe preferibilmente [illegible] to statale, massima serietà. Cassetta [illegible] II, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero [illegible] glimento gestanti autorizzata, [illegible] medica. Farneto 10, villa propria [illegible] no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219 [illegible])

«UNITA Fortior», informazioni [illegible] sime, qualsiasi genere, investigazioni [illegible] certamenti. Garibaldi 18.

Dopo lungo soffrire, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi

SILVIO SUCCI (SCHUSSNIG)

La desolata consorte **ANTONIA n. PALAZZI**, la figlia **ARGIA** ed il figlio **prof. dott. BRUNO**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo giovedì 30 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 34 del viale Sonnino.

Trieste, 29 maggio 1935-XIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 2

Dopo una vita consacrata tutta al lavoro e alla famiglia, il giorno 28 maggio corrente, si spense dopo lungo soffrire

ANTONIO BIAGI (BLASICH)

Capo d'arte all'Arsenale del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, costernati, ne dànno il triste annunzio la moglie **MARIA**, i figli **CARLO, ROMILDA in MARSI, ing. UGO**, i nipoti e le congiunte famiglie **BIAGI, LORBER, MARSI e HREGLICH.**

Ieri mattina fu rapita da crudele [illegible] stino all'affetto dei suoi cari

MARIA FULVIO n. LO[illegible]

Affranti da indicibile dolore, il [illegible] **BRUNO**, il figlioletto **FRANCO**, [illegible] telli, i cognati, le cognate, la [illegible] e i parenti tutti dànno il tristissimo [illegible] nuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta [illegible] ranno venerdì 31 corr. alle ore 10, [illegible] tendo dalla cappella dell'Ospedale [illegible] gina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della [illegible]

Dopo brevi sofferenze spirava [illegible] ne, munito dei conforti religiosi

ANTONIO DAGIA[illegible]

Esattore presso Assicurazioni Generali

La desolata consorte **LEONINA**, [illegible] **GIULIO** con la moglie **MARIA**, **LORE**[illegible] con la moglie **MARGHERITA** e **UMBE**[illegible] con la moglie **BRUNA**, il fratello **GIOV**[illegible] unitamente ai nipotini e parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 16.30, partendo dalla casa N. [illegible] di via dell'Istria.

Trieste, 29 maggio 1935.

UNA PRECE!

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi[illegible]

Chiusa una vita di tenacissima lotta [illegible] grandi sacrifici, riposa in pace dopo [illegible] ghe sofferenze

IDA BONIFACIO

moglie esemplare e madre carissima.

La madre **MARIA KEIS**, il marito [illegible] **NIO** e i figli **ELDA, dott. BRUNO** e [illegible]

I funerali avranno luogo giovedì [illegible] alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale [illegible] gina Elena.

Trieste, 28 maggio 1935.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò [illegible]

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

4

Riassunto delle prime puntate

Il dirigibile inglese «R 101» sta per cadere in pieno deserto, investito da una bufera di vento e di sabbia che gli ha squarciato in parte l'involucro e strappati i timoni. Gli uomini sono inebetiti dall'orrore e dallo sfinimento fisico della lunga inutile lotta. Solo il comandante, Marius Defray, conserva la sua lucidità e eroicamente decide di sacrificarsi nella speranza di salvare l'equipaggio: durante la discesa precipitosa, mentre il dirigibile sta per sfasciarsi contro la roccia, egli si butta giù e l'aeronave, alleggerita, riprende quota. Ma pochi istanti più tardi, una nuova raffica la scaglia definitivamente contro il suolo, dove s'incendia, carbonizzando tutto l'equipaggio. Mentre ciò accade, in un posto avanzato della colonia italiana, si svolge una affettuosa conversazione tra il maggiore Giannini, e la sua figlia adottiva; l'ufficiale prospetta la possibilità che quella sera il tenente Guarducci non venga, perchè di picchetto, e la giovanissima araba se ne addolora. Ma infine l'ufficiale arriva, per la solita visita e il viso di Nargis si rischiara.

C'è un ponte, nella strada della vita, oltre il quale ai lati del cammino cominciano a fiorire le memorie. Chi non l'ha varcato, porta nella sua bisaccia di viandante solo l'avvenire, con qualche briciola appena, insignificante, del passato breve.

La giovanetta e Dino Guarducci trascorrevano il resto delle serate dolcissime in un incantevole «tête à tête» avvolto dall'alitare blando del vento profumato di gelsomini e di rose.

Come sempre, anche in quella tiepida veglia della primavera libica, Nargis e il tenente, che sedevano vicini, vennero lasciati, dal maggiore e dal capitano, al loro chiacchierio le cui parole non mutavano, mentre — all'insaputa degl'interlocutori — il tono si faceva di volta in volta diverso.

Chinandosi un poco, appena un poco verso il giovane, Nargis gli sussurrò:

— Babbo m'aveva fatto dubitare della vostra venuta.

Per la prima volta da quando s'intratteneva con lui, gli aveva parlato a bassa voce.

— Vi sarebbe rincresciuto non vedermi? — chiese Dino.

Gli occhioni della fanciulla risplendettero nell'ombra mentre rivolgevano al tenente uno sguardo del quale soltanto il cuore poteva intendere il significato.

— Tanto! — mormorò poi la giovanetta, in un soffio.

La parola breve, eppur sufficiente a colmare d'una felicità immensa chi l'intendeva, era costata all'innocenza della vergine uno sforzo quasi fisico. Solo vincendo il pudore dell'anima, ella aveva potuto compiere quella che le sembrava, ed era, una confessione arditissima.

Un impeto subitaneo di tenerezza, di devozione, d'orgoglio anche, prese l'uomo cui il sospiro della fanciulla donava la gioia inesprimibile di sentirsi amato; la più inebbriante fra le sublimi festosità della vita.

— T'amo anch'io, tanto! — sussurrò egli.

Con un gesto rapido, Dino strinse nella sua, snella e forte, la mano soave di Nargis. La manina palpitò un istante, come l'aluccia della rondinella ghermita, fra le dita del giovane, poi si ritrasse.

Frusciando fra le palme, un soffio blando della notte stellare avvolse i due innamorati del suo profumo acuto...

Sembrò che li stringesse una catena invisibile di rose.

* * *

Era più tardi del solito, quando il maggiore s'alzò.

Gli altri lo imitarono e le conversazioni si sciolsero nei commiati cordiali. Quindi, poi che Savelli e il tenente se ne furono andati, Giannini e la fanciulla s'avviarono alla villetta dove Zannubà rammendava in un canto della cucina ascoltando le fanfaronate di Alì, l'attendente indigeno.

L'ufficiale impartì qualche disposizione che il giovanotto ascoltò sull'attenti, fissando il maggiore con uno sguardo intelligente di cane fedele. Nargis verificò il lavoro della vecchia domestica, ma con meno attenzione del solito.

Saliti al piano superiore, Giannini e la giovanetta si scambiarono la buona notte. L'ufficiale andava a leggere qualche pagina nello studiolo, ella si avviò alla sua stanzetta bianca.

Là, nella fragranza di quel nido dove aveva dormito tanti sonni casti e profondi di bimba ignara, ella entrò per la prima volta con un turbamento strano e dolce nell'anima. Le pareva di aver nel cuore qualcosa di troppo vasto. Provava la necessità quasi fisica d'effondere la pienezza dei suoi sentimenti. Non sapeva d'essere come il calice floreale che non può contenere il suo profumo. Avrebbe voluto parlare a qualcuno, confidarsi... A chi? Orfanella, non le mancava un secondo padre.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata